

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 51 DEL 06/06/2016**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE. AGGIORNAMENTO 2016-2018. DETERMINAZIONI**

Risultano presenti i componenti di seguito indicati:

num	Componente	settori e ambiti di rappresentanza	presente	assente
1	PORRECA Fabio – Presidente	settore Servizi alle Imprese	X	
2	DE FILIPPO Giuseppe – Vice Presidente	settore Agricoltura	X	
3	ANGELILLIS Luigi	settore Industria	X	
4	CARRABBA Raffaele	settore Agricoltura	X	
5	GIULIANO Onofrio	settore Agricoltura		X
6	LA TORRE Lucia Rosa	settore Commercio	X	
7	MERCURI Giorgio	settore Cooperazione	X	
8	ROSIELLO Paolo	settore Turismo		X
9	TROMBETTA Salvatore Antonio	settore Artigianato		X

E' altresì presente il Collegio dei Revisori dei Conti come segue:

Componenti		presente	assente
Dr.ssa LEONE Raffaella	Presidente del Collegio dei Revisori	X	
Dr. LAPALORCIA Antonello	Revisore	X	
Dr. RUSSO Massimo	Revisore	X	

Funge da Segretario il Dott. Matteo DI MAURO, Segretario Generale dell'Ente, assistito per la verbalizzazione dal Vice Segretario Generale Dott. Giuseppe SANTORO.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione.

\*\*\*\*\*

Riferisce il Presidente.

Nel rispetto della vigente normativa ed a completamento degli atti di programmazione per il corrente anno (Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio di Previsione 2016, Budget direzionale 2016, assegnazione ai dirigenti della competenza ad impegnare ed a riscuotere le somme a preventivo) occorre procedere all'aggiornamento del Piano della Performance per il periodo 2016-2018, per dare continuità alla rappresentazione della performance della Camera di commercio di Foggia ed assicurare qualità, comprensibilità ed attendibilità all'intero ciclo di gestione della performance previsto dal d.lgs. 150/2009, e, contestualmente, evidenziare gli obiettivi strategici individuati dal nuovo mandato istituzionale redatto in occasione dell'insediamento della nuova consiliatura avvenuto nel dicembre 2013.

Il Piano 2016-2018 tiene conto della necessità di coprire gli ambiti di performance organizzativa ed individuale - previsti dagli artt. 8 e 9 del d.lgs. 150/2009 e già recepiti nel vigente sistema di misurazione.

La pianificazione è curata dal Segretario Generale con il supporto dei competenti uffici in coerenza con le disposizioni normative, con l'impostazione metodologica descritta nel Sistema di misurazione e valutazione vigente e con il Programma triennale della trasparenza, nonché con i documenti programmatici richiamati.

Tale coerenza è stata valutata anche con il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione che, nella seduta del 31 maggio 2016 (verbale n.7), ha preso atto del Piano, esprimendo complessivamente una valutazione positiva.

## LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la L. 580/1993 e s.m.i. "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura";

VISTO il DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTO l'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che fa obbligo alle pubbliche amministrazioni di adottare il Piano della Performance come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance;

VISTO il vigente Statuto della Camera di commercio di Foggia;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 83/2011 con la quale è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;

RICHIAMATI, come in premessa, gli atti di programmazione politico-finanziaria per l'anno 2016;

RICHIAMATA, in particolare, la deliberazione del Consiglio n.31 del 14.12.2015 concernente l'approvazione del preventivo 2016, e specificamente il prospetto degli obiettivi e delle azioni 2016 per linee strategiche e ss.mm.;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 9 del 01 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018;

CONSIDERATA la necessità di predisporre il Piano della Performance 2016-2018;

CONSIDERATO che attraverso il Ciclo della Performance la Camera di commercio di Foggia intende rendere conto dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi che si è data, oltre gli strumenti tradizionali di *accountability*, garantendo trasparenza ed intelligibilità ai suoi interlocutori: imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche, consumatori, lavoratori dipendenti, singoli cittadini e tutti i portatori di interessi rilevanti, nel perseguimento di un'azione istituzionale sempre più condivisa, partecipata, efficace ed efficiente, che pone al primo posto gli interessi generali delle imprese;

RITENUTO l'allegato "Piano della Performance per il triennio 2016-2018" in linea con la normativa vigente, coerente con il Ciclo di Gestione della Performance, coerente con il sistema di misurazione e valutazione vigente, con i documenti di programmazione politico-finanziaria e di bilancio e con il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018;

PRESO ATTO dell'allontanamento del componente Onofrio Giuliano;

a voti unanimi dei presenti espressi per appello nominale

## DELIBERA

di adottare il Piano della Performance della C.C.I.A.A. di Foggia per il triennio 2016-2018, allegato alla presente Deliberazione.

f.to SEGRETARIO  
(dott. Matteo di Mauro)

f.to IL PRESIDENTE  
(dott. Fabio Porreca)

# **Piano della Performance triennio 2016-2018**

Art. 10 d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

Approvato dalla Giunta Camerale  
con deliberazione n. 51 del 06/06/2016

## INDICE

### 1. Presentazione

### 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo	4
2.2 Cosa facciamo	8
2.3 Come operiamo	10

### 3. Identità

3.1 L'amministrazione "in cifre"	17
3.2 Mandato istituzionale e Missione	21
3.3 L'Albero della performance	22

### 4. Analisi del contesto

4.1 Il sistema imprenditoriale	24
4.2 Analisi del contesto interno	35

### 5. Obiettivi strategici

5.1 La mappa strategica	49
5.2 Le Aree strategiche. Gli indicatori di out come	52
5.3 Gli Obiettivi strategici	55

### 6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

### 7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	75
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	75
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	76
7.4 Miglioramento del processo di pianificazione	77

### 8. Allegati

## 1. PRESENTAZIONE

Il Piano della performance per il triennio 2016-2018, giunto alla sua sesta edizione quale aggiornamento dei precedenti, dà continuità alla rappresentazione della performance della Camera di commercio di Foggia per assicurare qualità, comprensibilità ed attendibilità all'intero "ciclo di gestione" introdotto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

La Camera di Commercio di Foggia attribuisce un'importanza primaria al miglioramento delle performance dell'Ente. Con il termine "performance" il decreto indica il "contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che le varie componenti organizzative dell'Ente (individui, gruppi di individui, unità organizzative) e l'Ente stesso nel suo complesso apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Ente ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni della collettività in vista dei quali l'Ente è stato costituito".

Le leve individuate a tal fine sono così sintetizzabili:

- misurare e valutare i propri servizi e le proprie priorità strategiche;
- rendere trasparenti ed accessibili obiettivi, modalità di misurazione e risultati;
- premiare il merito, collegando la misurazione e la valutazione delle performance organizzative con la misurazione e la valutazione delle performance individuali.

In questa sesta edizione del Piano della performance, le metodologie e gli strumenti, tendenti a rafforzare la centralità della performance all'interno dei sistemi gestionali dell'Ente risultano ormai consolidati, pur nella consapevolezza che l'inatteso intervento normativo avvenuto nel corso del 2014 con la conversione del d.l. 90/2014, produrrà anche per l'esercizio in corso compressioni sensibili dell'originale spazio di manovra istituzionale dell'Ente rispetto a come era stato enunciato nel programma di mandato ai tempi dell'insediamento del nuovo Consiglio camerale, quando ancora non si profilavano all'orizzonte le drastiche riduzioni del diritto annuale di questi anni.

IL PRESIDENTE  
*Dott. Fabio Porreca*

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E DEGLI STAKEHOLDER

Ai sensi dell'art. 1 della L. n.580/1993: Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura sono “enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”.

Nel corso del 2010 il legislatore ha introdotto una serie di norme che coinvolge il mondo delle CCIAA rafforzandone la propria autonomia funzionale, ruolo, mission, organizzazione e governance.

Le principali novità introdotte possono essere così sinteticamente riassunte:

- una nuova identità per le camere di commercio con conseguente affermazione del concetto di “sistema camerale”;
- un rafforzamento ed ampliamento dei compiti e delle funzioni;
- una migliore e più efficiente organizzazione delle risorse.

La CCIAA è un'istituzione che accanto alla tradizionale attività amministrativo-anagrafiche svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e funzioni per la regolazione e trasparenza dei mercati

### 2.1 Chi siamo

La Camera di Commercio di Foggia è un ente autonomo di diritto pubblico che oggi rappresenta e cura gli interessi generali del sistema delle imprese della provincia occupandosi del loro sviluppo. Costituisce, per le imprese, la porta di accesso alla pubblica amministrazione, il punto di confluenza tra attività produttive e Stato. Numerose sono le funzioni di competenza dell'Ente molte delle quali affondano le loro radici già nei primi anni del novecento; altre, più recenti e innovative, sono state assegnate in funzione delle esigenze di volta in volta espresse da una società in continua e rapida evoluzione.

Storicamente la Camera di commercio di Foggia è stata istituita con Decreto Regio in tempi molto lontani, nel 1820, distinguendosi per la peculiarità della sua collocazione geografica e del ruolo strategico per i traffici commerciali di quei tempi.

Negli anni successivi all'Unità d'Italia, la "Camera di commercio ed Arti" di Foggia avvia un interessante percorso di "Mostre Pubbliche Provinciali", ampliando così i tradizionali settori fieristici e promuovendo le produzioni agricole e industriali della provincia.

La L. n. 680/1862 dà all'Italia una prima forma omogenea di organizzazione camerale, essa istituisce in ogni provincia le Camere di commercio ed arti; questa organizzazione camerale sopravvive fino al 1926, quando con L. n. 731 vengono soppresses le Camere di commercio. Le attribuzioni e le competenze vengono trasferite ai Consigli provinciali dell'economia che sono affiancati dagli Uffici Provinciali dell'Economia. Dopo la caduta del regime fascista, le disciolte Camere di commercio vengono ricostituite (decreto legislativo luogotenenziale d.lgs. 21 settembre 1944, n. 315) con la denominazione di Camere di commercio Industria ed Agricoltura; ma occorre aspettare la L. n. 792 del 1966 per la definitiva denominazione, che poi è quella attualmente vigente, in Camere di commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

## L'assetto Istituzionale e Organizzativo

### Consiglio

E' l'organo di indirizzo strategico, espressione degli interessi generali della comunità economica locale.

Il Consiglio è composto da trentatre componenti in rappresentanza dei settori economici maggiormente rappresentativi del territorio. Nella composizione è assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa. Del Consiglio fanno parte altresì tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali costituiti in apposita consulta dei liberi professionisti, di cui all'art. 46.

La composizione dell'attuale Consiglio camerale, nominato con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 655 del 04/10/2013, è la seguente:

SETTORE	N.	SETTORE	N.
Agricoltura	7	Credito e Assicurazioni	1
Industria	4	Servizi alle imprese	3
Artigianato	3	Altri settori	1
Commercio	6	Liberi professionisti	1
Cooperative	1	Associazioni dei consumatori ed utenti	1
Turismo	2	Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Trasporti e spedizioni	2	<b>TOTALE</b>	<b>33</b>

## **Presidente**

Il Presidente viene eletto dal Consiglio, dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio ed è rieleggibile due volte.

Le principali funzioni sono:

- la rappresentanza legale e istituzionale della Camera;
- convoca e presiede il Consiglio e la Giunta;
- indirizza e promuove l'attività dell'Ente secondo i deliberati del Consiglio e della Giunta;
- provvede, in caso di urgenza, agli atti di competenza della Giunta che saranno sottoposti a ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente della Camera di Commercio di Foggia è il dott. Fabio Porreca.

## **Vice Presidente**

Il Vicepresidente della Camera di Commercio è eletto dalla Giunta camerale e svolge le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Presidente. L'attuale Vicepresidente è il dott. Giuseppe De Filippo.

## **Giunta**

La Giunta camerale è composta dal Presidente e da otto eletti dal Consiglio camerale, secondo la normativa sugli organi collegiali camerali vigente. La Giunta camerale è organo collegiale esecutivo della Camera di Commercio ed è presieduta dal Presidente.

Tra le varie funzioni:

- nomina tra i propri componenti il Vicepresidente ed adotta il regolamento interno;
- attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio mediante atti fondamentali dallo stesso approvati;
- adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività e per la gestione delle risorse, nonché i provvedimenti riguardanti la programmazione dei fabbisogni del personale, da disporre su proposta del Segretario Generale.

## **Il Segretario Generale**

Il Segretario generale è nominato su designazione della Giunta dal Ministero dello Sviluppo Economico. Al Segretario Generale competono le funzioni di vertice dell'amministrazione della Camera di Commercio di cui all'art. 16 D. Lgs 165/2001; sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti coordinandone l'attività.

Il Segretario generale in carica è il dott. Matteo di Mauro.



## **La dirigenza**

Ai dirigenti spetta l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa nell'ambito del budget loro assegnato. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Attualmente i due dirigenti in carica sono il dott. Giuseppe Santoro ed il Dott. Michele Villani.

## **Collegio dei Revisori**

I compiti del Collegio dei revisori dei conti sono i seguenti:

- collaborare con il Consiglio nella funzione di controllo e di indirizzo;
- vigilare sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione camerale;
- attestare la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione;
- redigere una relazione sul bilancio preventivo e le sue variazioni.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal consiglio ed è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Presidente della giunta regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere designati per due sole volte consecutivamente.

I componenti effettivi attualmente in carica sono:

- dr.ssa Raffaella Leone (Presidente);
- dr. Antonello Lapalorcia;
- dr. Massimo Russo.

## **Organismo Indipendente di Valutazione**

Previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009, è composto da 3 membri esterni alla Camera. Svolge un ruolo centrale nel processo di misurazione e valutazione della performance e nell'adempimento degli obblighi di integrità e trasparenza. In particolare:

monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;

- valida la struttura del piano della performance e la relazione sulla performance;
- assicura supporto scientifico e tecnico per lo sviluppo del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale;
- propone alla Giunta gli obiettivi del Segretario generale e la successiva valutazione sulla base del raggiungimento degli stessi;
- esprime il proprio parere sulla valutazione dei dirigenti e sul sistema di valutazione del personale non dirigente;

- svolge un ruolo di indirizzo, supporto e verifica sull'attività di audit interna;
- vigila sul rispetto degli obblighi di trasparenza e assicura massima accessibilità agli atti e pubblicità delle azioni camerali.

I componenti effettivi attualmente in carica sono:

- prof. Maurizio Ricci (Presidente);
- avv. Francesco Saverio Belviso;
- dr.ssa Maria Rignanese.

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola in Aree, Servizi ed Uffici per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 3.3.

## 2.2 Cosa facciamo

La Camera di commercio di Foggia offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi. La riforma introdotta dal d.lgs. n. 23/2010 ha ampliato e dettagliato le funzioni della Camera di commercio, riconosciuta come autonomia funzionale in grado di dialogare con pari dignità istituzionale con le altre amministrazioni pubbliche di livello locale e nazionale e come parte di un sistema a rete (il sistema camerale) in cui è l'interazione tra i diversi soggetti a fornire valore aggiunto. La stessa legge ha previsto che le Camere di commercio, accanto alle tradizionali attività istituzionali in materia amministrativa, esercitino anche funzioni in materia di regolazione del mercato e di promozione dell'economia locale. Il nuovo testo dell'articolo 2 della legge 580/93 chiarisce che tali funzioni sono riconducibili alle seguenti aree:

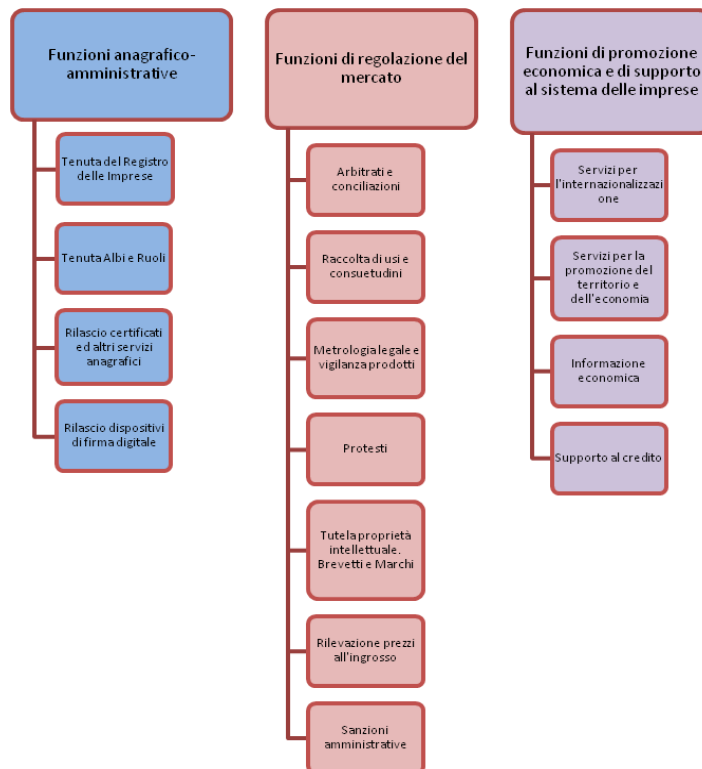
- tenuta del Registro delle Imprese art. 2188 c.c.), del Repertorio Economico Amministrativo (REA) e degli altri Registri ed Albi attribuiti alle Camere di commercio dalla legge concernenti il sistema delle imprese;
- promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche;
- promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;
- realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica;
- supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero;



- promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
- costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
- predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
- vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;
- raccolta degli usi e delle consuetudini;
- cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

La Camera di commercio di Foggia svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali dell'imprenditoria locale nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi alle amministrazioni statali ed alla Regione, funzioni amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Le attività svolte dall'Ente, come sopra evidenziate, sono riconducibili ai tre seguenti raggruppamenti:



## 2.3 Come operiamo

Come innanzi detto, la legge attribuisce alla Camera di commercio funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni, e agli enti locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Per il raggiungimento dei propri scopi, la Camera di commercio può promuovere, realizzare e gestire strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

Inoltre, può costituire, in forma singola o associata, e secondo le disposizioni del codice civile, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato, quali organismi strumentali dotati di soggettività tributaria, ai quali attribuire il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando agli stessi le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

Uno degli elementi di innovazione della recente riforma della Legge n. 580 del 1993 riguarda anche il riconoscimento normativo del ruolo del «Sistema Camerale», di cui

fanno parte, oltre alle Camere di commercio italiane, le Camere di commercio all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

Nello specifico la Camera di commercio di Foggia, nel perseguimento delle politiche strategiche e delle funzioni demandate dalla legge, opera oltre che attraverso la propria struttura organizzativa, anche attraverso una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.

L'insieme delle relazioni istituzionali permette infatti di elaborare strategie condivise per il rafforzamento delle azioni di intervento promozionale e di sviluppo del mercato ed evita, al contempo, un'inutile dispersione di risorse.

L'Ente camerale sviluppa relazioni nell'ambito del sistema camerale; si avvale costantemente della collaborazione delle proprie aziende speciali, delle Associazioni di Categoria, degli altri organismi associativi rappresentativi di interessi generali e di altri enti pubblici; detiene partecipazioni in organismi, consorzi e società.

### **Il Sistema Camerale e le Aziende speciali**

La Camera di commercio di Foggia opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete del sistema camerale, in primis partecipando alle iniziative degli organismi associativi camerali - Unione nazionale e regionale delle Camere di commercio - ma anche avvalendosi della collaborazione, nell'ambito degli obiettivi strategici per la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese, delle Camere di commercio Italiane all'estero e di quelle italo-estere, a cui si rivolge correntemente, su richiesta delle imprese locali, per indagini di mercato, per notizie sulla normativa di settore e per la ricerca di buyers per incontri B2B.

Inoltre con alcune Camere di commercio italiane e, in particolare con quelle del centro sud, intraprende interessanti progettualità di sistema e di settore.

L'Ente ha costituito, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della Legge 580/1993 come modificata dal d.l. 23/2010, le Aziende Speciali Cesan e Lachimer - organismi strumentali dotati di soggettività tributaria - operanti secondo le norme di diritto privato, con il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività camerale.

### **LACHIMER - Laboratorio Polifunzionale delle Imprese**

Il Lachimer è l'Azienda Speciale della Camera di commercio di Foggia che, dal 1996 svolge attività di analisi, attraverso l'effettuazione di prove chimiche, fisiche, microbiologiche e meccaniche.

I cambiamenti e le esigenze del settore produttivo, in uno con la volontà della Camera di commercio di rispondere con sempre maggiore professionalità alle esigenze delle Imprese, hanno suggerito l'ampliamento dei servizi resi dall'Azienda, trasformandola nel "Laboratorio Polifunzionale delle Imprese".

Il Lachimer opera secondo le prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, dispone dell'accreditamento Sinal (Sistema Nazionale Accreditamento Laboratori) n. 0140 e dell'iscrizione nel registro della Regione Puglia per l'esecuzione di analisi ai fini dell'autocontrollo.

Con autorizzazione del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali opera per:

- le analisi chimico-fisiche valide ai fini della certificazione degli oli di oliva a denominazione di origine;
- il rilascio di certificati per commercializzazioni, esportazioni, stoccaggio, distillazione ed arricchimento di vini e mosti sia nei paesi comunitari che extracomunitari.

Con autorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 19/01/09 esegue prove sui materiali da costruzione ai sensi dell'art. 20 della legge n. 1086 del 05/11/71.

Infine, è inserito nell'elenco laboratori consigliati dall'Associazione Nazionale Celiachia per l'analisi di quantificazione del glutine nelle matrici alimentari.

L'azienda opera nei seguenti settori di attività:

- Laboratorio Chimico Merceologico
- Laboratorio prove sui materiali da costruzione
- Settore qualità – ambiente e formazione

Presso il Lachimer è attiva una Sala Panel, conforme alle specifiche UE, presso la quale ha sede il Panel della Camera di commercio di Foggia accreditato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

### **CESAN – Centro studi e animazione economica**

Il Cesan, Centro Studi e Animazione, è un'azienda speciale della Camera di commercio di Foggia, costituita con deliberazione di Giunta n. 170 del 27/04/87. Svolge funzioni tecnico amministrative di assistenza e supporto alle attività promozionali ed istituzionali della Camera di commercio e fornisce servizi di supporto e assistenza ai sistemi formativi, ai processi di innovazione tecnologica e alle strategie di comunicazione a favore dell'Ente Camerale, delle associazioni e altri enti e delle PMI.

In particolare l'Azienda:

- assolve, su delega dell'Ente Camerale, a funzioni tecnico amministrative di assistenza e supporto alle attività istituzionali;
- promuove, coordina e gestisce progetti di assistenza tecnica, informativa e formativa, alle pmi;

- promuove, coordina e gestisce iniziative progettuali a valere su fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;
- promuove, coordina e gestisce iniziative progettuali sulla società dell'Informazione;
- fornisce ad enti, associazioni e pmi servizi di supporto alle strategie promozionali e di comunicazione;
- elabora studi e ricerche su aspetti del sistema economico locale, anche in collaborazione con l'Ufficio Studi dell'Ente Camerale.

#### Il Sistema camerale della CCIAA di Foggia



#### La collaborazione con le Organizzazioni imprenditoriali e con altri organismi associativi rappresentativi di interessi generali

La Camera di commercio persegue i propri obiettivi innanzitutto mediante la partecipazione, anche finanziaria, a progetti ed iniziative di terzi. La concessione di contributi - essenzialmente ad associazioni di categoria e loro Consorzi Fidi, Enti Pubblici Locali ed Organismi Partecipati - è disciplinata dal Regolamento del 3 maggio 2002, secondo il quale “possono essere finanziati solo progetti o iniziative che siano coerenti con le finalità istituzionali e gli indirizzi programmatici dell'ente e di dimensioni significative sia in termini economici che sul piano dell'influenza territoriale”.

Iniziative proposte da terzi e che abbiano ricaduta rilevante per le imprese e l'economia provinciale continuano ad essere sostenute con azioni di sensibilizzazione e promozione se coerenti con le linee strategiche delineate nel programma pluriennale.

Con le associazioni di categoria rappresentate negli organi camerali, nel rispetto del principio di sussidiarietà, sono condivisi i grandi temi, indicati come prioritari nel programma camerale, verso cui indirizzare le varie iniziative settoriali ed anche progetti congiunti, in modo da rendere coerente ed integrata l'azione della Camera di commercio e quella delle varie associazioni di categoria.

Significativo è, inoltre, il sostegno ai Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi, organismi associativi -emanazioni delle medesime associazioni di categoria- che favoriscono l'accesso al credito delle PMI prestando garanzie collettive sui finanziamenti erogati dalle banche.

### **La collaborazione con gli enti pubblici del territorio**

L'Ente camerale vanta collaborazioni permanenti ed un rapporto consolidato con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio. Si sta dunque affermando il ruolo della Camera di commercio di Foggia nella governance del territorio; ruolo, peraltro, rafforzato dalla recente riforma che attribuisce agli enti camerali pari dignità rispetto alle altre istituzioni e trasforma in funzioni assegnate per legge quelle che finora erano attività o progetti che rientravano in una competenza più a carattere generale. Il partenariato attivo ed il sistema di alleanze è funzionale e connaturale per l'azione camerale, finalizzato alla realizzazione di programmi che creino valore aggiunto al sistema economico locale. Nel corso di questi anni la Camera di commercio ha infatti stipulato accordi/protocolli di intesa con le istituzioni pubbliche operanti sul territorio.

In particolare, la presenza in ambito locale vanta oggi collaborazioni permanenti ed un rapporto consolidato con:

- la Regione Puglia, con la quale diventa strategico instaurare un confronto costante e concreto ai più alti livelli politici e tecnici, soprattutto in ambiti strategici, come l'internazionalizzazione, l'innovazione, il sostegno al credito, le politiche infrastrutturali, la semplificazione amministrativa;
- la Provincia di Foggia, in forza di un protocollo d'intesa di ampio respiro, che dovrà essere aggiornato ed attualizzato nel triennio, per creare una sinergia ed una unità d'intenti sempre maggiore, mediante progetti comuni attinenti il turismo, il marketing territoriale, la formazione e le altre tematiche di interesse di tutto il territorio provinciale;
- il Comune di Foggia, con il quale esistono numerosi ambiti da sviluppare e su cui concordare linee d'azione comuni per lo sviluppo ed il marketing territoriale cittadino;
- l'Università degli Studi di Foggia, con la quale esistono già rapporti consolidati in tema di innovazione tecnologica, formazione manageriale, tirocini formativi e stage, analisi economiche, creazione di nuove imprese.



## **Le società partecipate**

La Camera di commercio di Foggia, in linea con l'art. 2 della legge 580/93, ha nel tempo consolidato e potenziato il suo ruolo di promozione e di gestione dei servizi sul territorio, attraverso accordi e partecipazioni ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società nel rispetto delle prescrizioni normative ed in particolare dell'art. 3, c. 27 e seguenti, della Finanziaria 2008 (legge n. 244/2007).

La politica delle partecipazioni, rappresenta per la Camera, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

L'Ente, infatti, partecipa a numerosi organismi (vedi allegato n. 2) -non solo del sistema camerale- ritenuti strumentali allo svolgimento delle attività istituzionali e che comunque perseguono un interesse economico generale. Essi, infatti, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture, realizzano azioni volte allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei territori interessati, favoriscono e sostengono lo sviluppo di specifici settori nonché agevolano il riconoscimento dei distretti produttivi.

## **Gli stakeholder**

Nello svolgimento della propria attività l'Ente si assume la responsabilità del proprio operato nei confronti dei portatori di interesse (stakeholder), di tutti coloro cioè che hanno l'aspettativa di trarre benefici diretti ed indiretti dall'azione dell'organizzazione.

Il dialogo sociale è bi-direzionale: verso gli stakeholder, per esporre loro ciò che è stato fatto; dagli stakeholder, per ascoltare il loro punto di vista ed ottenere indicazioni utili alla definizione di obiettivi e strategie.

La funzione del Piano è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, di qualità e di coerenza rispetto ai valori. Di seguito le categorie di stakeholder individuati:

- le imprese, principali destinatarie dei servizi erogati
- i consumatori, destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelle di regolazione del mercato e di tutela del consumatore
- i liberi professionisti, destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese
- le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo
- gli ordini professionali, con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari. Dalla fine del 2012 è istituita la Consulta delle Professioni composta, secondo l'ordinamento camerale, dai Presidenti degli Ordini professionali e dai rappresentanti delle Associazioni delle professioni non regolamentate.



- la pubblica amministrazione, con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale
- gli organismi partecipati, che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche
- il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)

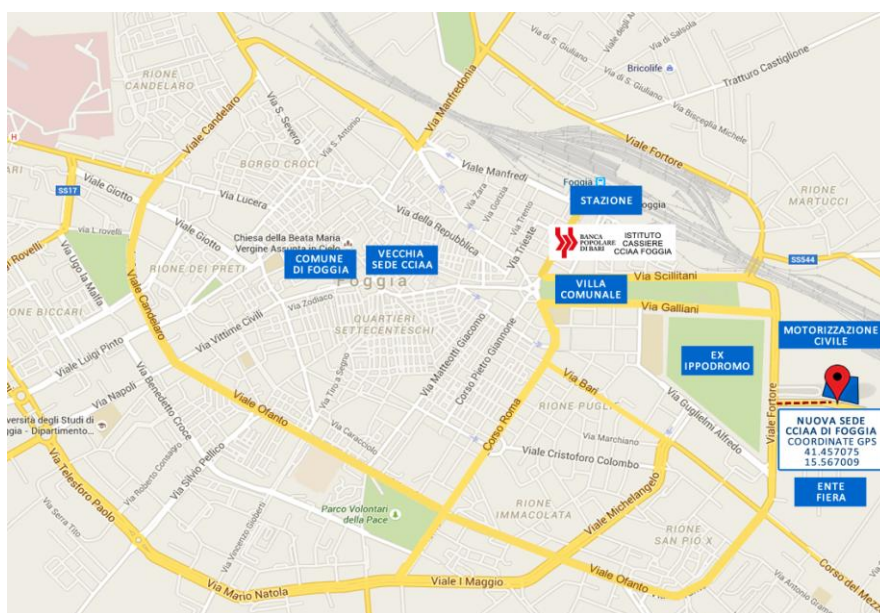
Oltre a quelli sopra indicati, potranno comunque essere individuate altre categorie di soggetti coinvolti nell'azione amministrativa dell'Ente con riferimento a singole attività o progetti.

### 3. IDENTITA'

#### 3.1 L'amministrazione "in cifre"

##### Dove siamo

A partire dal 15 giugno 2015 l'operatività degli sportelli camerali è stata trasferita dalla vecchia sede di via Dante 27 presso la nuova sede "Cittadella dell'Economia", traversa di Viale Fortore – Foggia, nell'area situata tra le sedi della Motorizzazione Civile e l'Ente Fiera. La Cittadella è diventata nuova sede legale a tutti gli effetti a far data dal 4 luglio 2015.



71121 FOGGIA - traversa Viale Fortore  
Centralino +39 0881 797 111  
Fax +39 0881 797 333  
cciaa@fg.legalmail.camcom.it  
Codice Fiscale 80002570713  
Partita IVA 00837390715

La CCIAA di Foggia osserva i seguenti orari di apertura al pubblico:

- Dal lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00;
- Il martedì ed il giovedì dalle 15.30 alle 16.30;

Assistenza diretta e telefonica Registro Imprese - istruttoria ed evasione delle pratiche telematiche martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

Centralino telefonico 0881797111 - Fax 0881797333

### La dotazione organica e le risorse umane

Il personale in servizio, tutto a tempo indeterminato, pari a 64 unità, comprende sessantadue unità a tempo pieno e due unità con contratto part-time. Delle sessantadue unità a tempo pieno tre svolgono la propria attività con la modalità del “telelavoro”. Il personale dell’Ente è affiancato da due unità di personale dipendenti dell’Unione delle Camere di commercio di Puglia, da quattro dipendenti dell’Azienda Speciale LACHIMER, dal personale dell’Azienda Speciale CESAN e da tre unità dipendenti del Consorzio Servizi Avanzati.

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio		Qualifica/profilo professionale personale in servizio
Dirigenti	3	3	3	Qualifica dirigenziale
			4	Gestore int. <u>Serv. Amm.vi e di supporto</u>
Categoria D3	7	6	1	Gestore int. <u>Serv. Specialistici</u>
			1	Gestore int. <u>Serv. Regolazione di mercato</u>
			15	Gestore int. <u>Serv. Amm.vi e di supporto</u>
Categoria D1	22	17	1	Gestore int. <u>Serv. Specialistici</u>
			1	Gestore int. <u>Serv. Regolazione di mercato</u>
			5	Ass. Servizi <u>Specialistici</u>
Categoria C	42	22	17	Ass. Servizi <u>amm.vi e di supporto</u>
			2	Addetti <u>conduzione automezzi</u>
Categoria B3	13	12	10	Agente spec. <u>Servizi tecnico-amm.vi e di rete</u>
			3	Addetti ai <u>servizi ausiliari</u>
Categoria B1	5	4	1	Agente <u>servizi tecnico-amm.vi</u>
<b>Totale</b>	<b>92</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	

Ripartizione del personale in servizio per categoria, genere, titolo di studio ed età media.



Categoria	Genere		laurea		Età media	
	M	F	M	F	M	F
Dirigenza	3	=	3	=	61	=
D3	3	3	3	3	56	52
D1	11	6	9	5	47	48
C	8	14	3	3	51	50
B3	8	4	2	2	46	46
B1	2	2	=	=	44	52
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>29</b>	<b>20</b>	<b>13</b>	<b>47,8</b>	<b>47,6</b>

Nella serie storica di seguito proposta viene indicata la variazione del personale dal 2008 ad oggi.

Anno	dirigenza		personale non dirigente		totale		variaz. % personale in servizio	
	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	su anno precedente	2016 / 2008
2008	4	3	89	77	93	80	-	-16
2009	4	3	89	75	93	78	-2,5	
2010	4	3	89	73	93	76	-2,6	
2011	3	3	89	72	92	75	-1,35	
2012	3	3	89	71	92	74	-1,33	
2013	3	3	89	67	92	70	-5,41	
2014	3	3	89	65	92	68	-2,86	
2015	3	3	89	62	92	65	-1,29	
2016	3	3	89	61	92	64	-0,98	

### Le risorse finanziarie e le principali voci di bilancio

Le risorse finanziarie della Camera di Commercio di Foggia sono rappresentate essenzialmente da entrate tributarie e diritti di segreteria. Le entrate patrimoniali (canoni di locazione, ecc.) sono marginali nell'economia finanziaria complessiva dell'Ente. Il sistema di finanziamento, che ha trovato conferma e definitiva sistemazione con la legge 580/93, si incardina fundamentalmente su due voci di entrata:

- il diritto annuale (altrimenti detto diritto camerale), dovuto da tutti gli iscritti al Registro delle Imprese, con importi differenziati a seconda della forma giuridica e, per le società di capitali, del capitale sociale; il diritto annuale, istituito col decreto legge 786/1981 poi convertito nella legge 51/1982, ha le caratteristiche dell'imposta;
- i diritti di segreteria pagati dagli utenti come corrispettivo dei servizi amministrativi resi dagli uffici camerali.

Questa breve premessa per introdurre alla lettura della scheda nella quale vengono riportati, in una visione prospettica di contesto, il preventivo economico per l'esercizio 2016, raffrontato con i dati di consuntivo del triennio 2013-2015.

VOCI DI GESTIONE	CONSUNTIVO ANNO 2013	CONSUNTIVO ANNO 2014	CONSUNTIVO ANNO 2015	PREVENTIVO ANNO 2016
<b>GESTIONE CORRENTE</b>				
<b>A) Proventi correnti</b>				
1) Diritto annuale	11.379.915,99	11.110.905,24	7.269.485,41	7.845.006,00
2) Diritti di segreteria	1.945.965,61	1.991.809,10	1.915.158,62	2.001.500,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	503.182,70	320.881,05	759.239,79	896.809,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	129.772,27	135.785,31	175.366,65	101.600,00
5) Variazioni delle rimanenze	4328,27	-15627,81	-2.551,36	0
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>13.963.164,84</b>	<b>13.543.752,89</b>	<b>10.116.699,11</b>	<b>10.884.915,00</b>
<b>B) Oneri correnti</b>				
6) Personale	3.504.944,91	3.289.452,00	3.177.375,03	3.338.601,00
7) Funzionamento	2.665.761,66	2.601.502,60	2.504.473,28	2.823.435,00
8) Interventi economici	2.452.144,12	2.055.345,72	1.572.623,78	1.615.809,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.666.427,31	3.800.646,51	2.735.089,36	3.014.624,00
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>12.289.278,00</b>	<b>11.746.946,83</b>	<b>9.989.561,45</b>	<b>10.792.469,00</b>
Risultato della gestione corrente (a-b)	<b>1.673.886,84</b>	<b>1.796.806,06</b>	<b>127.137,66</b>	<b>52.446,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
10) Proventi finanziari	131.706,39	108.775,09	50.285,47	35.500,00
11) Oneri finanziari	545.145,40	520.054,36	491.335,06	468.500,00
Risultato della gestione finanziaria	<b>-413.439,01</b>	<b>-411.279,27</b>	<b>-441.049,59</b>	<b>-433.000,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
12) Proventi straordinari	269.803,63	373.612,75	389.568,78	333.000,00
13) Oneri straordinari	53.748,66	331.477,77	331.014,49	329.600,00
Risultato della gestione straordinaria	<b>216.054,97</b>	<b>42.134,98</b>	<b>58.554,29</b>	<b>4.000,00</b>
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'</b>				
14) Rivalutazione attivo patrimoniale				
15) Svalutazione attivo patrimoniale	1.195,60	-26.437,13	-774,69	
Saldo rettifiche	<b>-1.195,60</b>	<b>-26.437,13</b>	<b>-774,69</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>1.475.307,20</b>	<b>1.401.224,64</b>	<b>-256.132,33</b>	<b>-376.554,00</b>

Per quanto attiene i risultati raggiunti, il rendiconto 2015 evidenzia un disavanzo economico di -€ 256.132,33. L'avanzo del 2014 era stato di €1.401.224,64.

Ad ogni modo, nonostante la forte diminuzione dei proventi correnti, il risultato della gestione complessiva ha attestato la capacità dell'Ente di far fronte con le proprie entrate -anche per il 2015- alle spese necessarie al suo funzionamento ed agli interventi promozionali sul sistema economico provinciale, facendo ricorso tuttavia agli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti.

### 3.2 Mandato istituzionale e Missione

La Camera di commercio di Foggia, quale autonomia funzionale operante sulla scorta del principio di sussidiarietà, agisce quale motore dello sviluppo del territorio e nell'interesse ed in vista del soddisfacimento dei bisogni della "comunità" di riferimento.

Individuare quest'ultima nell'insieme delle imprese della provincia è oggi evidentemente riduttivo, essendo piuttosto preferibile, oltre che maggiormente rispondente ai compiti assegnati agli Enti camerali anche in relazione alla recente riforma della L. n.580/1993, richiamare il concetto di "sistema economico" all'interno della quale annoverare anche i consumatori e dunque tutti i cittadini.

L'univocità di intenti delle Organizzazioni Imprenditoriali e sindacali dei lavoratori e delle Associazioni dei consumatori costituenti il Consiglio camerale consente di dare risultati evidenti ed apprezzabili sui grandi temi sociali che interessano la nostra Provincia: lo sviluppo economico, la sicurezza e la legalità, la qualità della vita, la formazione scolare e delle professioni, il lavoro.

Il percorso affrontato nell'ultimo decennio dall'Ente è stato certamente ispirato dalle disposizioni sancite dalla L. n.580/1993, ma in qualche modo ha anticipato le novità introdotte dal d.lgs. 23/2010. Infatti, è stata la propensione all'autoriforma a caratterizzarne il profilo istituzionale e gli attuali contenuti operativi.

Si è trattato di una vera e propria metamorfosi, partita naturalmente dai valori etici consolidati e comuni all'intero sistema camerale, concretizzatasi nella formulazione di un nuovo patto con il territorio e gli interlocutori. L'Ente ha assunto un nuovo punto di vista e un nuovo modo di fare: essere la pubblica amministrazione per le imprese, assumere un diverso impegno diretto alla tutela degli interessi delle categorie economiche. Ciò si è articolato, nei fatti, in un complesso di azioni a favore del mercato, di chi fa impresa, di chi svolge professioni, di chi lavora: insomma, della comunità produttiva locale.

L'intento della Camera è quello di consolidare ulteriormente la partnership con i centri di governo del territorio e l'interlocuzione con la società civile, tesa, quest'ultima, a recuperare quel deficit fiduciario che ancora persiste tra Pubblica Amministrazione e comunità.

L'Ente è particolarmente rivolto verso l'esterno, nel tentativo di concorrere a creare le condizioni per una crescita economica e al tempo stesso curando una più attenta strategia di comunicazione e informazione ai fini di una maggiore visibilità delle sue azioni e del suo ruolo nel contesto provinciale.

La Camera vuole promuovere e favorire la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo economico del territorio e del sistema delle imprese in esso presente, cooperando con tutte le istituzioni pubbliche e private, preposte o interessate allo sviluppo economico del territorio, affermando la trasversalità del tema della

‘competitività’ imprenditoriale ed economica come linea guida di tutte le politiche di intervento e privilegiando sistemi di governance integrata con il rafforzamento del sistema delle alleanze.

Con l’insediamento della nuova amministrazione avvenuta il 9 dicembre del 2013, è stato definito il programma pluriennale di attività per il periodo 2014/2018; la programmazione elaborata coerentemente al programma di mandato del neo Presidente della Camera di Commercio, dott. Fabio Porreca, ha posto particolare accento ad alcune direttrici strategiche, articolate in obiettivi strategici ed operativi in coerenza con la vision e mission camerale e a copertura degli ambiti di performance previsti dal d.lgs. 150/2009 e recepiti con il sistema di misurazione e valutazione adottato dall’Ente:

- implementare ulteriori sostegni alla struttura produttiva, tramite programmi ed azioni di sviluppo della competitività delle imprese e del territorio;
- incidere maggiormente sull’efficienza dei servizi (servizi amministrativi, regolazione del mercato, sviluppo organizzativo) tramite una più incisiva semplificazione amministrativa ed un incremento della qualità dei servizi reali alle imprese e alla comunità e potenziare ulteriormente la Comunicazione Istituzionale

### **La mission**

Confermare il ruolo fondamentale della Camera di commercio come amministrazione al servizio delle imprese del territorio per lo sviluppo del sistema delle imprese e dell’economia locale.

In tale ambito, il Piano Performance 2016-2018 fornisce una rappresentazione della performance dell’ente articolata -in coerenza con quanto stabilito dalle linee guida Unioncamere- per priorità strategiche (aree strategiche) declinate in quattro missioni (le missioni n.11, n.12, n.16 e n.32) ognuna delle quali è a sua volta declinata in obiettivi strategici (per l’anno 2016 ne sono stati individuati 18).

### **3.3 L’albero della Performance**

La CCIAA di Foggia, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT, ha proposto la descrizione delle proprie politiche di azione mediante una mappa logica -albero della performance- in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale (perimetro nel quale l’amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali), mission (ragione d’essere ed ambito in cui la CCIAA di Foggia opera in termini di politiche e di azioni perseguite) e vision (definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti



distintivi dell'Ente e del sistema camerale nel suo complesso), secondo il seguente schema:

**Le Aree Strategiche:** linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

**Gli Obiettivi Strategici e i Programmi:** descrizione di un traguardo di medio-lungo termine che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

**Gli Obiettivi Operativi e le Azioni:** dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

La mappa ovviamente deve giocoforza tener conto del minor flusso di risorse dovuto al "taglio" del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2015-2017. Il taglio, che per il 2015 è stato in ragione del 35% sarà, per l'anno 2016 pari al 40% e per il 2017 pari al 50% .

L'albero della performance 2016 sarà presentato ed illustrato graficamente nella trattazione del Capitolo 6.

## 4. ANALISI DI CONTESTO

La CCIAA di Foggia, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri stakeholders riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto. Tale analisi viene suddivisa secondo due diversi aspetti: il contesto esterno ed il contesto interno.

### 4.1 Il sistema imprenditoriale

#### **Analisi del contesto esterno: lo scenario economico**

Le ultime previsioni "Mondo" effettuate dalla Banca Mondiale indicano una dinamica del PIL per il 2015 leggermente inferiore a quella fatta registrare nel 2014, mentre il 2016 dovrebbe vedere una ripresa più rapida. Rispetto al futuro tuttavia, vi sono almeno due tipi di rischio che potrebbero peggiorare la situazione. Il primo rischio è quello cinese. L'economia della Cina, che è stata a lungo il vero motore della crescita mondiale, si trova in una fase di passaggio da un'economia basata sugli investimenti e sulle esportazioni a una basata maggiormente sui consumi. Un corollario di questa strategia è un ridimensionamento dei tassi di crescita. Se il processo sarà ben guidato, l'aggiustamento potrebbe essere graduale e benefico per l'economia mondiale. Un secondo rischio riguarda l'atteggiamento della UE in politica estera di fronte a uno scenario internazionale (nel mediterraneo e in Medio Oriente) veramente complesso e in continua evoluzione, tra conflitti ed emergenze umanitarie alle frontiere.

In questo quadro Italia e Puglia cercano la via della ripresa, seguendo più o meno da vicino la crescita europea.

#### **Il quadro macroeconomico provinciale nel 2015**

##### **Nati-mortalità delle imprese**

Il saldo tra le imprese nate e cessate in Puglia, nel 2015, segnala un risultato positivo di 3.705 unità, pari ad un tasso di crescita dello 0,98 %.

<b>PUGLIA</b>					
Settore	Registrate al 31.12.2015	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	SALDI	TASSI di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	78.889	3.179	3.164	15	0,02%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	330	2	10	-8	-2,35%
C Attività manifatturiere	30.798	689	1.368	-679	-2,19%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	670	8	26	-18	-2,77%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	772	8	25	-17	-2,21%
F Costruzioni	44.743	2.009	2.861	-852	-1,89%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	109.576	5.486	7.083	-1.597	-1,46%
H Trasporto e magazzinaggio	8.993	194	449	-255	-2,86%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	23.216	1.163	1.690	-527	-2,34%
J Servizi di informazione e comunicazione	5.449	358	399	-41	-0,77%
K Attività finanziarie e assicurative	5.826	353	329	24	0,42%
L Attività immobiliari	5.205	132	214	-82	-1,59%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.213	498	507	-9	-0,11%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	8.403	541	475	66	0,82%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	6	0	0	0	0,00%
P Istruzione	1.713	64	80	-16	-0,96%
Q Sanità e assistenza sociale	2.571	57	48	9	0,38%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4.131	191	305	-114	-2,80%
S Altre attività di servizi	14.275	568	685	-117	-0,83%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	2	0	0	0	0,00%
X Imprese non classificate	25.737	9.219	1.296	7.923	31,07%
<b>Totale</b>	<b>379.518</b>	<b>24.719</b>	<b>21.014</b>	<b>3.705</b>	<b>0,98%</b>

Il dato della provincia di Foggia registra nel 2015 un saldo positivo di +887 imprese, risultante dalla differenza tra 4.626 nuove iscrizioni (il numero di nuove iscrizioni è pressoché identico a quello dell'anno scorso, quando erano state 4.620) e 3.739 cessazioni non d'ufficio (queste lo scorso anno erano state più numerose, vale a dire 4.427). Le imprese attive sono aumentate di circa 500 unità.



<b>Provincia FOGGIA</b>					
Settore	Registrate al 31.12.2015	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	SALDI	Tassi di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	25.037	1.201	900	301	1,22%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	66	0	1	-1	-1,45%
C Attività manifatturiere	3.927	94	192	-98	-2,46%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	191	1	9	-8	-4,10%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	124	2	5	-3	-2,40%
F Costruzioni	7.246	293	444	-151	-2,06%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	17.481	969	1.160	-191	-1,10%
H Trasporto e magazzinaggio	1.683	40	86	-46	-2,78%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.922	211	279	-68	-1,78%
J Servizi di informazione e comunicazione	641	50	55	-5	-0,81%
K Attività finanziarie e assicurative	783	55	45	10	1,31%
L Attività immobiliari	647	22	21	1	0,16%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.048	79	56	23	2,27%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.250	83	75	8	0,67%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0	0	0,00%
P Istruzione	286	6	13	-7	-2,49%
Q Sanità e assistenza sociale	339	14	3	11	3,53%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	620	33	46	-13	-2,12%
S Altre attività di servizi	1.867	77	103	-26	-1,39%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0	0	0,00%
X Imprese non classificate	4.473	1.396	246	1.150	25,35%
<b>Totale</b>	<b>71.633</b>	<b>4.626</b>	<b>3.739</b>	<b>887</b>	<b>1,25%</b>

## I tassi caratteristici.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un live miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione provinciale è infatti sceso al 20,13 % rispetto al 22,82 registrato nell'anno precedente, a fronte di coefficienti regionali e nazionali (anch'essi migliorati) rispettivamente pari al 19,67% e al 11,90%.

Il quadro generale, pur rimanendo poco rassicurante, a livello locale registra anche un lieve aumento dell'occupazione, attestatasi nel 2015 al 39,30% rispetto al 37,23 del 2014.

<b>MERCATO DEL LAVORO: TASSI CARATTERISTICI. COMPARAZIONI TERRITORIALI</b>						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
tasso di attività 15-64 anni						
<b>Foggia</b>	<b>48,75</b>	<b>47,54</b>	<b>50,16</b>	<b>49,13</b>	<b>48,42</b>	<b>49,38</b>
Puglia	51,29	51,58	53,38	52,87	53,78	54,01
Mezzogiorno	50,65	50,85	52,85	52,43	52,78	52,90
Italia	62,01	62,05	63,50	63,35	63,94	64,04
tasso di occupazione 15-64 anni						
<b>Foggia</b>	<b>42,17</b>	<b>40,64</b>	<b>40,92</b>	<b>38,62</b>	<b>37,23</b>	<b>39,30</b>
Puglia	44,31	44,72	44,88	42,33	42,14	43,29
Mezzogiorno	43,84	43,89	43,71	42,00	41,75	42,52
Italia	56,76	56,79	56,64	55,54	55,69	56,29
tasso di disoccupazione						
<b>Foggia</b>	<b>13,37</b>	<b>14,43</b>	<b>18,16</b>	<b>21,21</b>	<b>22,82</b>	<b>20,13</b>
Puglia	13,47	13,15	15,72	19,74	21,46	19,67
Mezzogiorno	13,31	13,54	17,11	19,69	20,67	19,40
Italia	8,36	8,36	10,65	12,15	12,68	11,90
tasso di inattività 15-64 anni						
<b>Foggia</b>	<b>51,25</b>	<b>52,46</b>	<b>49,84</b>	<b>50,87</b>	<b>51,58</b>	<b>50,62</b>
Puglia	48,71	48,42	46,62	47,13	46,22	45,99
Mezzogiorno	49,35	49,15	47,15	47,57	47,22	47,10
Italia	37,99	37,95	36,50	36,65	36,06	35,96

Fonte: Istat

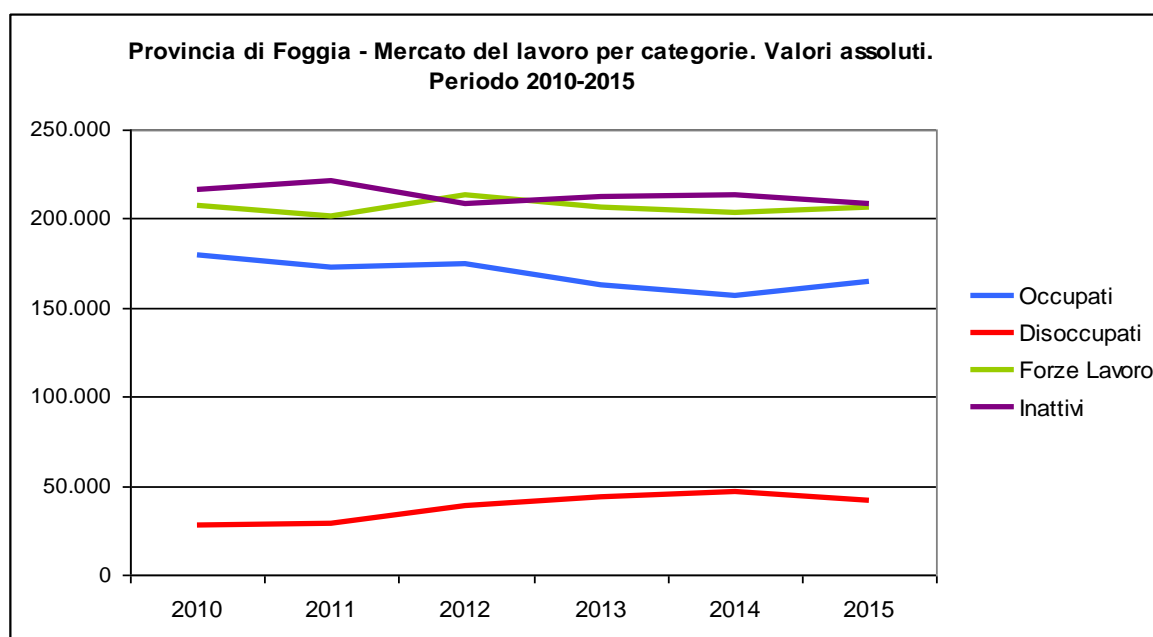
## La dinamica occupazionale della Provincia.

Il mercato del lavoro provinciale nel 2015 presenta dati migliori rispetto a quelli del biennio precedente. Gli occupati sono cresciuti di 7.778 unità, i disoccupati sono diminuiti di 4.877 unità mentre nel contempo è aumentata la forza lavoro (attestandosi sui valori del 2013) e sono diminuiti gli inattivi.

Tav. 2.3 - Provincia di Foggia: Mercato del lavoro per categorie. Valori assoluti. Periodo 2010 - 2015.						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Occupati	179.664	172.364	174.331	162.578	156.893	164.671
Disoccupati	27.723	29.068	38.696	43.755	46.392	41.515
Forze lavoro	207.387	201.432	213.027	206.333	203.285	206.186
Inattivi	216.095	220.795	208.673	211.807	213.614	208.575

Fonte: Istat

L'andamento delle e curve del mercato del lavoro, nel quinquennio 2010-2015, è rappresentato nella tabella che segue:



## Gli occupati per condizione professionale.

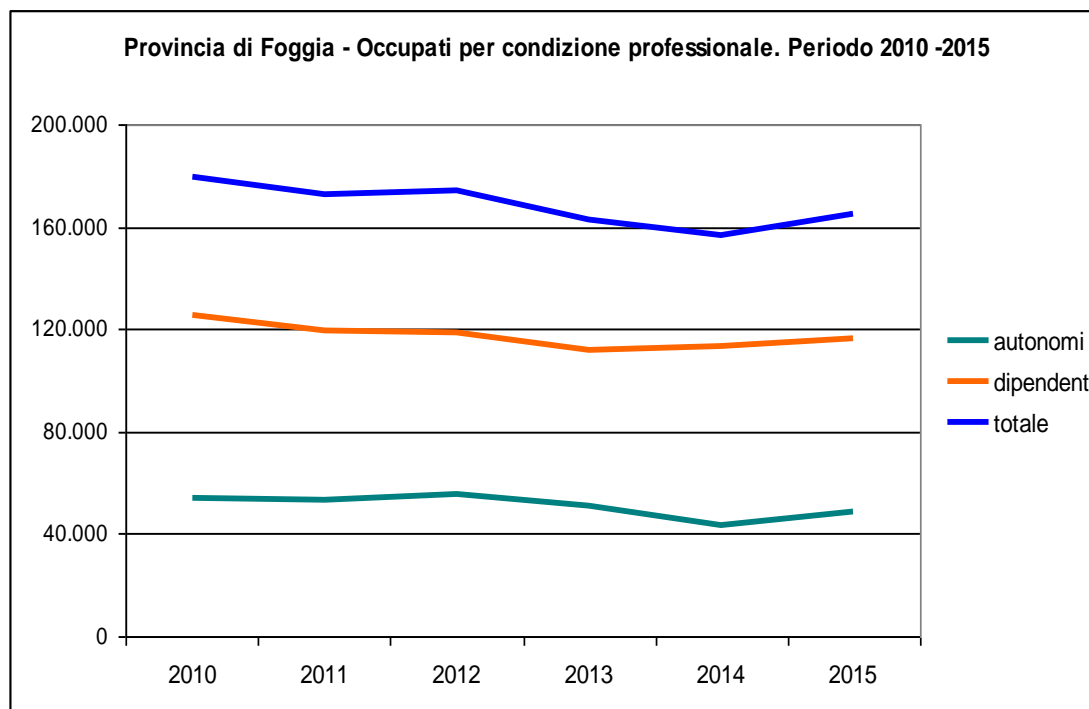
Va tuttavia sottolineato che la decrescita occupazionale ha interessato esclusivamente la componente autonoma del lavoro, perché per quella dipendente si registra, in

controtendenza, un aumento degli occupati: gli autonomi sono scesi infatti di 7.568 unità, i lavoratori dipendenti sono aumentati di 1.883 unità.

Tav. 2.4 - Provincia di Foggia: Occupati per condizione professionale. Periodo 2010 - 2015.						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
autonomi	53.990	53.267	55.462	51.000	43.432	48.370
dipendenti	125.674	119.098	118.869	111.578	113.461	116.301
<b>totale</b>	<b>179.664</b>	<b>172.364</b>	<b>174.331</b>	<b>162.578</b>	<b>156.893</b>	<b>164.671</b>

Fonte: Istat

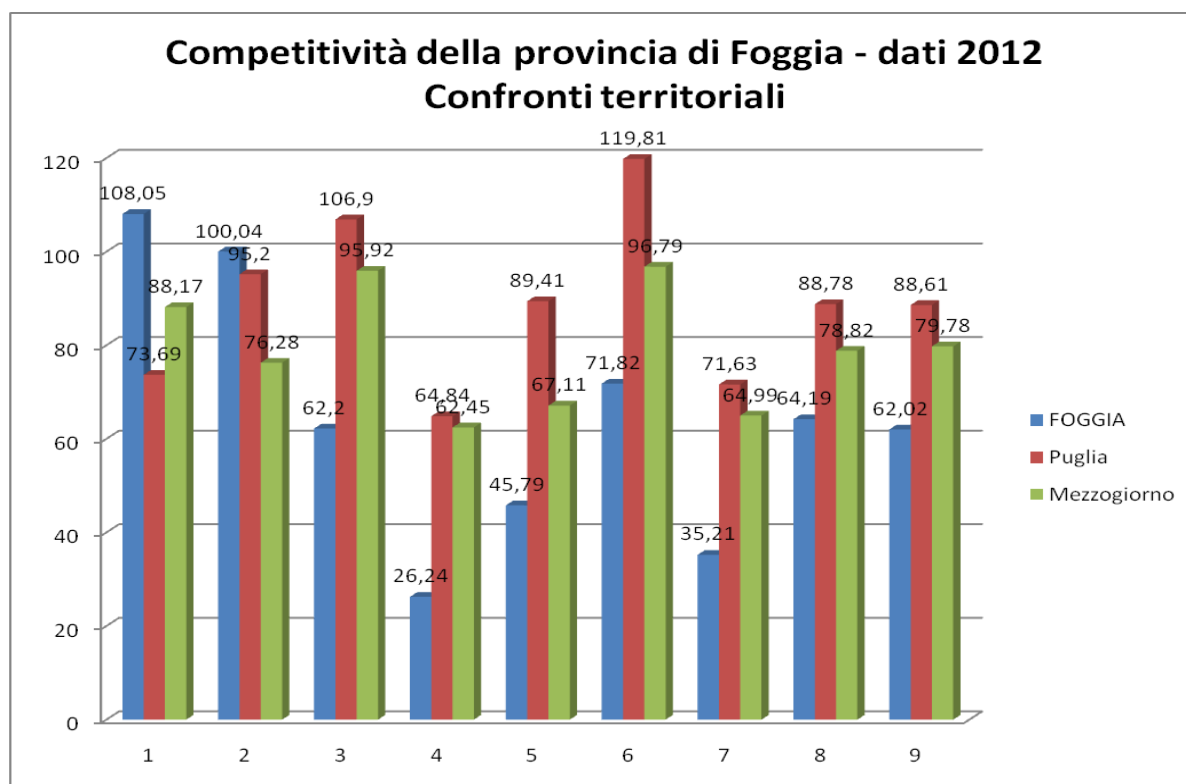
L'andamento delle curve degli occupati per condizione professionale, quinquennio 2010-2015, è rappresentato nella tabella che segue:



## Infrastrutture

Una delle maggiori carenze del nostro territorio consiste nella persistente inadeguatezza del suo supporto infrastrutturale.

A parte la rete stradale e ferroviaria che, solo per dimensione fisica sopravanzano i valori regionali e nazionali, tutte le altre categorie presentano elevate criticità: fatta pari a cento la dotazione italiana, quella relativa al sistema portuale locale è, infatti, pari al 62,2%, e arretra al 58,2% rispetto al dato pugliese; l'indice delle strutture aeroportuali si attesta a poco più di ¼ di quello nazionale e al 40% di quello regionale. L'indice di dotazione generale delle infrastrutture economiche e sociali evidenzia il gap del nostro territorio rispetto al dato nazionale (-40% dalla media nazionale) e a quello regionale (-30% circa dalla media regionale)



Progr.	Competitività del territorio 2012	FOGGIA	Puglia	Mezzogiorno	Italia
1	Indice dot. rete stradale (Italia=100)	108,05	73,69	88,17	100,00
2	Indice dot. rete ferroviaria (Italia=100)	100,04	95,2	76,28	100,00
3	Indice dot. porti (e bacini di utenza) (Italia=100)	62,2	106,9	95,92	100,00
4	Indice dot. aeroporti (e bacini di utenza) (Italia=100)	26,24	64,84	62,45	100,00
5	Indice dot. impianti e reti energetico-ambientali (Italia=100)	45,79	89,41	67,11	100,00
6	Indice dot. strutture e reti per la telefonia e la telematica (Italia=100)	71,82	119,81	96,79	100,00
7	Indice dot. reti bancarie e servizi vari (Italia=100)	35,21	71,63	64,99	100,00
8	Indice generale infrastrutture economiche (Italia=100)	64,19	88,78	78,82	100,00
9	Indice generale infrastrutture (economiche e sociali) (Italia=100)	62,02	88,61	79,78	100,00



## Import-export

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, la bilancia commerciale italiana del 2015 ha registrato un *surplus* di oltre 45 miliardi di euro. L'aumento dei volumi delle esportazioni è stato pari al 3,76%. Anche le importazioni sono aumentate, in misura del 3,3%.

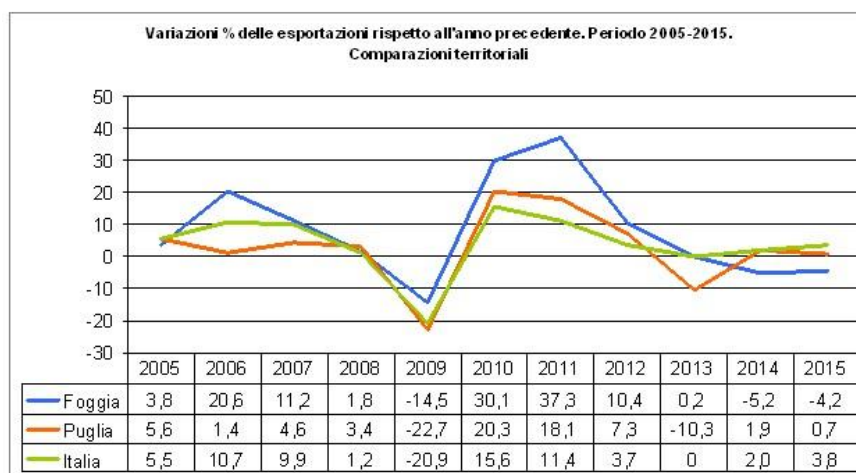
Commercio estero - importazioni ed esportazioni 2014-2015 e variazioni %. Valori in euro. Comparazioni territoriali.						
	Importazioni			Esportazioni		
	2014	2015 (*)	Var. %	2014	2015 (*)	Var. %
<b>Foggia</b>	<b>570.894.824</b>	<b>558.957.529</b>	<b>-2,09</b>	<b>754.593.055</b>	<b>722.529.882</b>	<b>-4,25</b>
Bari	3.965.872.888	3.997.026.556	0,79	3.986.648.742	4.113.792.564	3,19
BAT	459.021.436	485.395.859	5,75	473.759.403	492.890.190	4,04
Brindisi	1.288.469.045	1.209.645.574	-6,12	906.714.392	818.380.443	-9,74
Lecce	262.882.170	296.631.153	12,84	435.876.145	489.119.110	12,22
Taranto	2.201.683.578	2.108.865.128	-4,22	1.581.160.548	1.558.791.804	-1,41
<b>PUGLIA</b>	<b>8.748.823.941</b>	<b>8.656.521.799</b>	<b>-1,06</b>	<b>8.138.752.285</b>	<b>8.195.503.993</b>	<b>0,70</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>50.789.870.437</b>	<b>47.936.989.882</b>	<b>-5,62</b>	<b>40.706.436.457</b>	<b>42.340.180.267</b>	<b>4,01</b>
<b>ITALIA</b>	<b>356.938.846.843</b>	<b>368.715.332.261</b>	<b>3,30</b>	<b>398.870.413.894</b>	<b>413.881.348.775</b>	<b>3,76</b>

(\*): valori provvisori Fonte: Istat

Più o meno in linea con l'anno precedente il dato relativo alla bilancia commerciale della Regione Puglia. Le importazioni sono lievemente diminuite (-1,06%) mentre sono leggermente aumentate le esportazioni (+0,70%).

## L'interscambio provinciale.

Nel 2015 la provincia di Foggia segna il passo sul fronte dell'export con una ulteriore contrazione rispetto all'anno precedente (-4,25%). Nel 2014 la contrazione rispetto al 2013 era stata del 5,23%. Diminuiscono tuttavia anche le importazioni (-2,09%). In contrazione anche l'export delle provincie di Brindisi (-9,745) e Taranto (-1,41%) mentre aumentano le esportazioni delle provincie di Bari (+3,19%), BAT (+4,04%) e Lecce (+12,22%).



## I mercati di riferimento.

L'Europa resta il primo mercato estero di Capitanata, con un interscambio pari a quasi 800milioni di euro, il 62% del totale. Seguono, a distanza, il mercato nordamericano e i paesi asiatici, con valori rispettivamente pari a circa 150milioni e 220milioni di euro. Di entità inferiori sono state, invece, gli scambi con i paesi africani, con una quota del 2,7% del totale, pari a circa 35milioni di euro.

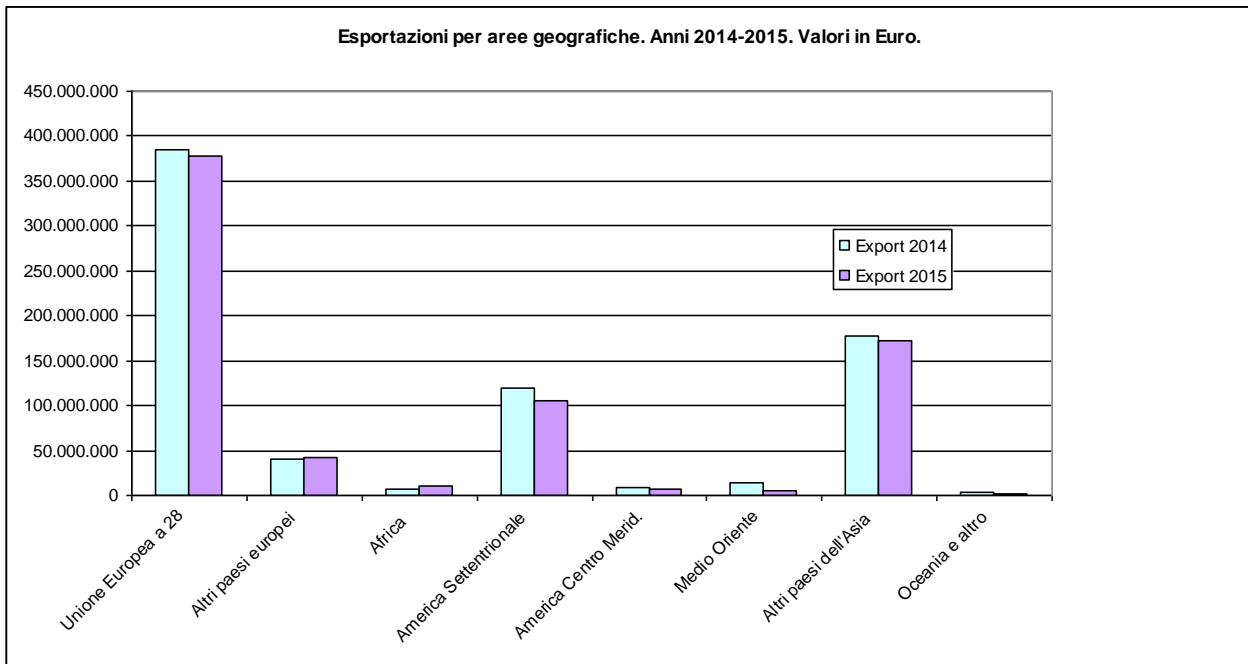
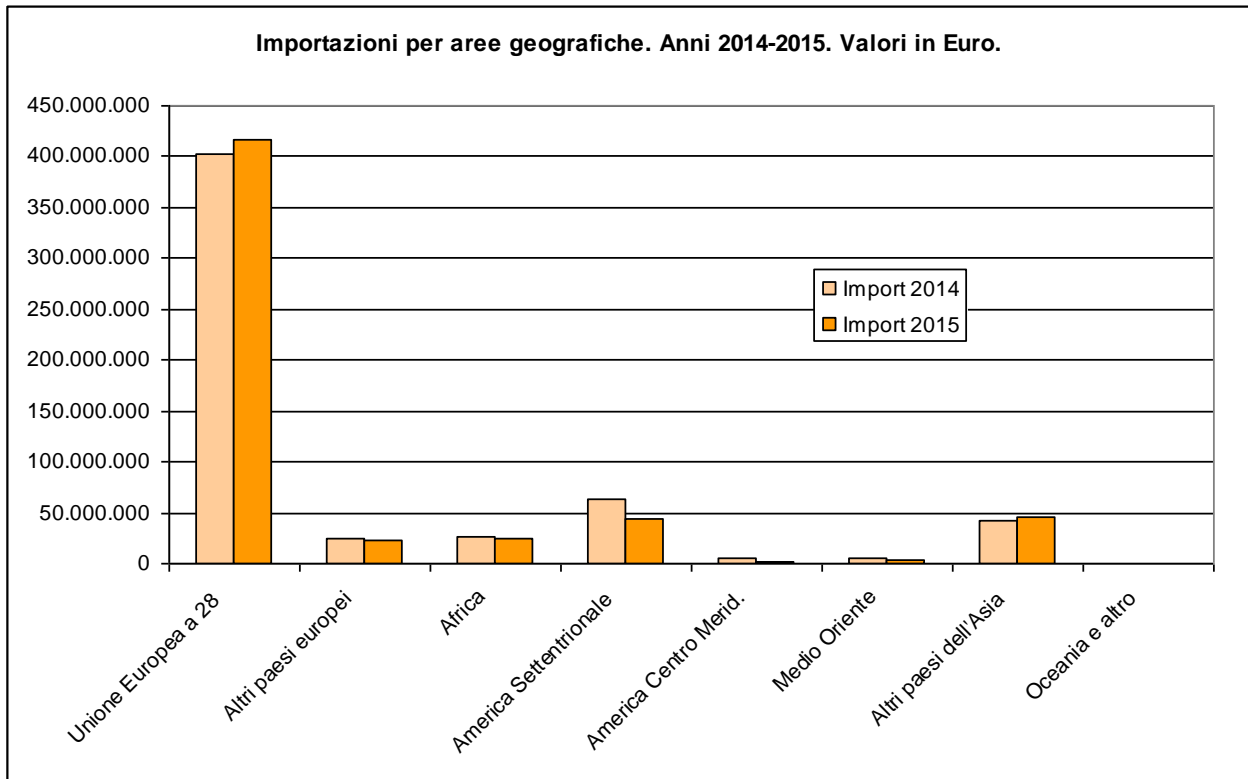
Per quanto riguarda le partite di acquisto, è ancora l'Unione Europea a 28 ad essere il partner più importante, per un valore complessivo di oltre 400milioni di euro, pari a oltre 2/3 del totale. Di minore entità risulta l'import derivante dall'area asiatica pari al 8,3% del totale (46,2milioni) e dall'America settentrionale, per un valore pari a 44,5milioni di euro.

<b>Provincia di Foggia: Interscambio con l'estero per aree geografiche di provenienza e destinazione delle merci. Valori in euro e % sul totale. Anno 2015 (*).</b>						
	Importazioni		Esportazioni		Totale interscambio	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Unione Europea a 28	416.889.102	74,6	378.141.374	52,3	795.030.476	62,0
Altri paesi europei	22.370.200	4,0	42.330.465	5,9	64.700.665	5,0
Africa	24.026.813	4,3	11.084.912	1,5	35.111.725	2,7
America Settentrionale	44.511.267	8,0	105.964.092	14,7	150.475.359	11,7
America Centro Meridionale	935.293	0,2	6.537.875	0,9	7.473.168	0,6
Medio Oriente	3.597.883	0,6	5.086.364	0,7	8.684.247	0,7
Altri paesi dell'Asia	46.285.922	8,3	171.568.758	23,7	217.854.680	17,0
Oceania e altro	341.049	0,1	1.816.042	0,3	2.157.091	0,2
<b>Totale</b>	<b>558.957.529</b>	<b>100,0</b>	<b>722.529.882</b>	<b>100,0</b>	<b>1.281.487.411</b>	<b>100,0</b>

(\*) dati provvisori Fonte: Elaborazione su dati Istat

<b>Provincia di Foggia: Importazioni ed esportazioni per aree geografiche di provenienza e destinazione delle merci. Valori in € e variazioni %. Anni 2014-2015.</b>						
	Importazioni			Esportazioni		
	2014	2015 (*)	Var %	2014	2015 (*)	Var %
Unione Europea a 28	402.985.671	416.889.102	3,5	385.748.961	378.141.374	-2,0
Altri paesi europei	25.368.028	22.370.200	-11,8	39.809.666	42.330.465	6,3
Africa	27.054.014	24.026.813	-11,2	7.336.631	11.084.912	51,1
America Settentrionale	62.801.528	44.511.267	-29,1	119.829.802	105.964.092	-11,6
America Centro Merid.	4.807.398	935.293	-80,5	8.288.664	6.537.875	-21,1
Medio Oriente	5.436.863	3.597.883	-33,8	13.738.092	5.086.364	-63,0
Altri paesi dell'Asia	42.303.107	46.285.922	9,4	177.006.867	171.568.758	-3,1
Oceania e altro	138.215	341.049	146,8	2.834.372	1.816.042	-35,9
<b>Totale</b>	<b>570.894.824</b>	<b>558.957.529</b>	<b>-2,1</b>	<b>754.593.055</b>	<b>722.529.882</b>	<b>-4,2</b>

(\*) dati provvisori Fonte: Elaborazione su dati Istat



## **Il quadro normativo di riferimento**

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

In particolare il progetto di riforma al fine di rendere più aderente alla domanda reale che viene dall'industria, dal commercio, dal turismo e dall'agricoltura non può avere altro obiettivo che quello di modernizzare radicalmente il sistema camerale attraverso tre azioni: a) eliminare sprechi e sovrastrutture del passato; b) valorizzare il patrimonio avendo per riferimento l'interesse generale; c) fare spazio a nuovi servizi a valore aggiunto più adatti ai tempi nuovi.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente il sistema camerale può beneficiare.

Di seguito l'exkursus di parte dell'impianto normativo, in fase di continua evoluzione, che ha inciso ed inciderà sul sistema camerale nazionale e sulla Pubblica Amministrazione nel suo complesso:

***Art. 5, DPR 254/2005:** la Relazione previsionale e programmatica rappresenta il documento di indirizzo strategico per l'anno in corso ed è elaborata sulla base degli orientamenti individuati nell'ambito del programma pluriennale e degli obiettivi strategici di mandato;*

***Legge 196/2009** "legge di contabilità e finanza pubblica" concernente il processo di riforma della contabilità e della finanza pubblica;*

***D.lgs. 91/2011** "Adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" che definisce il contenuto di missioni e programmi (art. 10) fissa i criteri per la specificazione e classificazione delle spese (art.11) e delle entrate (art. 15) introduce nuovi obblighi per le amministrazioni in contabilità civilistica (art. 16) rimandando a un successivo decreto del MEF l'individuazione di criteri e modalità di redazione del "Budget economico";*

***D.p.c.m. 18 settembre 2012** concernente la definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91;*

***D.p.c.m. 12 dicembre 2012** concernente la definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;*

***Circolare n. 23 del 13 maggio 2013** concernente le indicazioni relative all'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012;*

***Decreto 27 marzo 2013** concernente i Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;*

**Decreto Legge 90/2014**, convertito in Legge n.114/2014 che rimodula l'art 28, relativo al diritto annuale, riducendolo gradualmente del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016, del 50% per l'anno 2017;

**Decreto Legge 90/2014**, convertito in Legge n.114/2014, che al comma 2 dell'articolo 28, dispone che le tariffe e i diritti di segreteria sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa. e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata;

**Circolare n. 00117490 del MISE del 26 giugno 2014** che richiama "la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale;

**Legge n. 124/2015**, recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (con entrata in vigore il 28 agosto 2015). Il provvedimento ridefinisce la mission delle Camere di Commercio e rafforza la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero, è il traguardo fissato dall'articolo 10 della legge, che detta i principi e i criteri direttivi a cui dovrà ispirarsi il Governo nell'adottare un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

Nel dettaglio, il decreto legislativo dovrà essere adottato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- determinazione del diritto annuale a carico delle imprese;
- ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più Camere di Commercio; possibilità di mantenere la singola Camera di Commercio non accorpata sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel Registro delle imprese;
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato, limitando e individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, nonché attribuendo al sistema camerale specifiche competenze, anche delegate dallo Stato e dalle Regioni, eliminando le duplicazioni con altre amministrazioni pubbliche, limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle imprese, con particolare riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese;
- definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese;
- riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte e riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione, in modo da assicurare un'adeguata consultazione delle imprese, e sul limite ai mandati, nonché delle Unioni Regionali, delle Aziende Speciali e delle società controllate; riordino della disciplina dei compensi dei relativi organi, prevedendo la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti; definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali.

## 4.2. Analisi del contesto interno

### La struttura organizzativa della Camera

L'organizzazione amministrativa della Camera di commercio di Foggia è delineata secondo le norme dello Statuto e del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi. La posizione di vertice della struttura spetta al Segretario Generale, cui competono funzioni di organizzazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente nel suo complesso; ai dirigenti di Area spetta l'organizzazione, il coordinamento e il controllo dei settori cui sono preposti.

L'assetto organizzativo si articola in Aree, ossia in unità organizzative di massimo livello poste a governo delle macro funzioni dell'Ente. All'interno delle Aree si collocano i Servizi e gli Uffici ad esse riportanti. La struttura attuale della Camera di commercio di Foggia si articola in 3 Aree dirigenziali:

- Area Segreteria Generale, con cinque uffici di staff e un Servizio (due uffici)
- Area Servizi anagrafici e certificativi e regolazione del mercato, con due Servizi (undici uffici)
- Area Amministrazione, con tre Servizi (nove uffici)

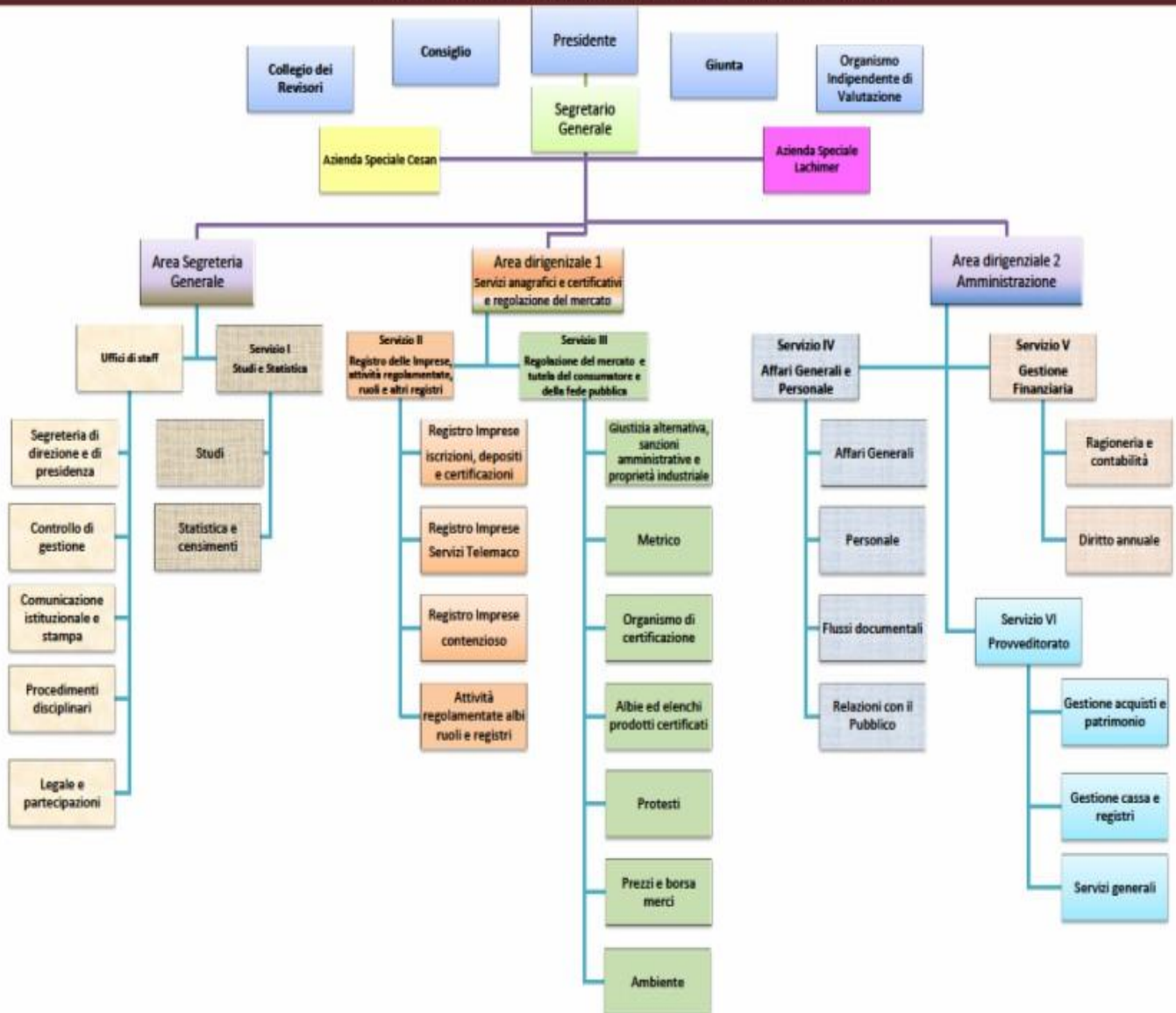
Il Segretario Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo e sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente, garantendo l'unitarietà ed il coordinamento dell'azione amministrativa. Rientrano tra le sue competenze l'attuazione di ogni intervento generale di carattere organizzativo e gestionale, compresi la sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro del personale dell'Ente e la gestione dei rapporti sindacali, il conferimento degli incarichi di direzione di area previa relazione alla Giunta, l'assegnazione della competenza in ordine all'utilizzo delle risorse previste nel Budget direzionale approvato dalla Giunta, nonché l'aggiornamento dello stesso budget per le variazioni che non comportano maggiori oneri complessivi. Al Segretario Generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'Ente.

Il Dirigente di Area è incaricato della responsabilità gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate dal Segretario Generale; per l'Area di competenza, risponde della conformità degli atti alle leggi, della qualità dei servizi erogati e della economicità della gestione. Partecipa, mediante attività propositiva e secondo i sistemi di gestione e programmazione adottati dall'Ente, alla formulazione degli indirizzi e dei programmi annuali.

L'assetto organizzativo attuale consente all'Ente di svolgere le attività -riconducibili alle funzioni anagrafico-amministrative, alle funzioni di regolazione del mercato, alle funzioni di promozione economica e di supporto al sistema delle imprese- in un'ottica di maggiore efficienza, di contenimento del costo del lavoro, della migliore utilizzazione delle risorse umane al servizio degli utenti.



ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA



**n.b.** a decorrere dal 3 agosto 2015 gli "Uffici "Gestione Flussi Documentali" e "URP" incardinati nel Servizio IV "Affari generali e personale" dell'Area II - Amministrazione e l'Ufficio "Diritto annuale" incardinato nel Servizio V "Gestione Finanziaria" della medesima Area diventano Uffici di Staff dell'Area della Segreteria Generale

## Le risorse umane

L'attuale dotazione organica è stata ridefinita con deliberazione consiliare n. 20 del 21 luglio 2014 ed è configurata secondo quanto indicato nel paragrafo 3.1 L'amministrazione in cifre, cui si rimanda.

Si evidenzia un sottodimensionamento organico (calcolato – al 1° gennaio 2016- in almeno 28 unità, quale differenza tra dotazione organica e personale in servizio) che comporta, a parità di servizi e funzioni, un accrescimento di prestazioni e responsabilità dei dipendenti per l'assolvimento delle funzioni istituzionali e per il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

In questa sede occorre, inoltre, evidenziare un indice di dimensionamento del personale inferiore rispetto a quello di altre Camere di Commercio. Il richiamato indicatore misura il numero dei dipendenti in servizio per mille imprese attive (sedi) iscritte al Registro delle Imprese. Esso è un buon indice della forza lavoro occorrente per far fronte alle esigenze dell'utenza di riferimento. Dall'analisi dei dati emerge che la Camera di commercio di Foggia presenta una forza lavoro sottodimensionata rispetto alla media delle altre Camere di Commercio soprattutto, a livello dimensionale e nel confronto con tutto il sistema. Infatti, per ogni mille imprese attive il numero dei dipendenti della Camera di Commercio di Foggia, calcolato al 31.12.2014, è pari a 0,88 a fronte di una media del cluster dimensionale pari a 1,28, una media del cluster regionale pari a 0,89 e una media del cluster nazionale pari a 1,34 (fonte Pareto).

L'Ente ad oggi non ha avviato procedure di reclutamento di personale sia per i vincoli alle assunzioni che la normativa pone sia per le politiche di razionalizzazione della spesa.

In ordine al primo aspetto, l'assetto normativo in materia di assunzioni per le Camere di Commercio è stato rivisto con il D.L. 95/2012 convertito nella L. n. 135 del 7.08.2012, che all'art. 14 comma 5 prevede che, a decorrere dal 7 luglio 2012, le Camere di commercio possono procedere ad assunzioni di personale:

- nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
- nel limite del 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per l'anno 2015;
- nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per l'anno 2016.

Su tali misure è intervenuto il D.L. 101/2013, convertito nella legge n.125 del 30.10.2013 che prevede in aggiunta: *“L'individuazione dei limiti avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione, costituita senza oneri presso il medesimo Ministero, composta da cinque componenti: due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, dei quali uno con funzione di presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, uno in rappresentanza della*



*Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed uno in rappresentanza di Unioncamere. Dalle disposizioni del periodo precedente non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato”.*

Ai fini, poi, del contenimento della spesa per il personale, l’Ente ha deciso in generale di non coprire i posti vacanti tenuto conto della riduzione delle entrate disposta progressivamente a partire dall’anno 2015 con il D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014.

L’aggiornamento professionale dei dipendenti, richiesta dal livello di qualità dei servizi erogati, è un fattore strategico per il conseguimento degli obiettivi di performance, in particolare di quelli connessi ai servizi diretti al pubblico ed alle imprese. In coerenza con le normative di riferimento, la struttura organizzativa e le risorse disponibili, l’ente favorisce percorsi formativi che permettano di ridurre sempre più il divario esistente tra le competenze ideali e le competenze possedute dai singoli dipendenti.

Tenuto conto delle politiche governative di contenimento della spesa nelle pubbliche amministrazioni, si ritiene prioritario in particolare programmare e favorire la partecipazione del personale ad interventi formativi, al fine di:

- rafforzare le competenze tecnico-professionali e comportamentali;
- dare risposte efficaci e coerenti rispetto alla norma ed alle aspettative degli stakeholder;
- favorire lo sviluppo di una cultura di gestione delle Risorse Umane basato sulle competenze e sul merito;
- favorire la più corretta determinazione ed applicazione delle normative;
- migliorare il clima ed il benessere organizzativo;
- rafforzare attitudini trasversali, a seconda della categoria di riferimento.

Inoltre, anche al fine di verificare i risultati delle azioni poste in essere per lo sviluppo e la crescita delle competenze professionali interne, l’Ente effettua periodicamente indagini sul clima interno per monitorare il livello di soddisfazione dei propri dipendenti.

### **Le infrastrutture e le risorse tecnologiche**

L’infrastruttura tecnologica ICT della Camera di Commercio di Foggia è nel suo complesso adeguata e rispondente alle più avanzate esigenze sia dell’utenza esterna che interna. Infatti, il sistema informatico della Camera di Commercio di Foggia è basato su una rete locale (LAN) che permette la distribuzione e condivisione documentale e di messaggistica tra tutte le postazioni informatiche dell’Ente. Questa LAN è collegata alla rete di Infocamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di commercio) tramite apparati e collegamento geografico MPLS forniti dalla società stessa in comodato gratuito e detta infrastruttura rende possibile l’interconnessione con l’intero sistema camerale (tutte le Camere italiane e loro associazioni) nonché con la rete pubblica internet. La quasi

totalità delle postazioni camerali sono abilitate all'accesso Internet e all'utilizzo della posta elettronica. Molti utenti, in applicazione di specifica normativa, sono protetti dall'accesso a siti web non pertinenti alla posizione lavorativa mediante applicazione centralizzata di appositi filtri.

L'accesso ad Internet è controllato mediante proxy server ed avviene utilizzando la rete privata di Infocamere e il nodo di interconnessione alla rete pubblica da essa gestito, con tutte le garanzie derivanti dal rispetto delle policy di sicurezza che prevede l'uso di firewall, di antivirus e il divieto di qualsiasi accesso diretto e non controllato ad internet da parte dei pc camerali

La Camera di Commercio di Foggia dispone attualmente di n. 2 server windows 2003: sul primario sono presenti gli archivi interni della Camera (compreso il sistema Lotus Domino utilizzato per il flusso documentale di tutta la Camera di commercio mentre il secondario provvede allo scambio di informazioni e mantiene, in modalità sincronizzata con il primario, una replica l'Active Directory(AD). In questo modo, in caso di disaster recovery, l'indispensabile recupero delle informazioni relative all' AD è totale.

In aggiunta a questi vi è un server camerale interno con sistema operativo Windows Server 2003 utilizzato per la condivisione dei documenti tra gli uffici camerali.

L'utilizzo dei server aziendali permette un interscambio completo di informazioni e risorse da parte dei dipendenti camerali; ogni dipendente, autenticandosi tramite user-id e password, accede alle risorse a lui rese disponibili con i profili definiti dall'Amministratore.

Ogni dipendente, come già evidenziato in precedenza, è dotato di almeno un computer e una stampante nonché di una casella di posta elettronica e accesso internet. Lo scambio di informazioni nella rete locale è garantito, da alcuni anni, dall'ambiente di lavoro Windows, mentre per l'accesso alle banche dati ufficiali dell'Ente e per altre applicazioni sviluppate dalla società Infocamere è disponibile una intranet accessibile, per motivi di sicurezza, solo da postazioni interne alla Camera di Foggia. Il collegamento da remoto del personale in telelavoro alle applicazioni Infocamere, agli applicativi della intranet oltre che alle risorse condivise sui Server locali, è possibile solo attraverso collegamenti VPN (Virtual Private Network) o dial-up gestiti tramite apposita abilitazione e autorizzazione da Infocamere. La politica dell'Ente per la gestione dell'infrastruttura ICT e delle periferiche connesse è quella di pianificare l'aggiornamento e la sostituzione periodica sulla base di criteri di obsolescenza tecnologica e di ammortamento economico.

L'attività della Camera di commercio di Foggia si caratterizza, inoltre, per aver dato un notevole impulso all'informatizzazione e alla telematizzazione.

Le numerose leggi, susseguitesi nel tempo, volte a migliorare l'andamento e il funzionamento della Pubblica Amministrazione hanno costituito un forte impulso in questo senso. L'Ente è, infatti, impegnato in un costante processo di dematerializzazione dei documenti cartacei grazie all'utilizzo sempre più elevato della firma digitale e dei

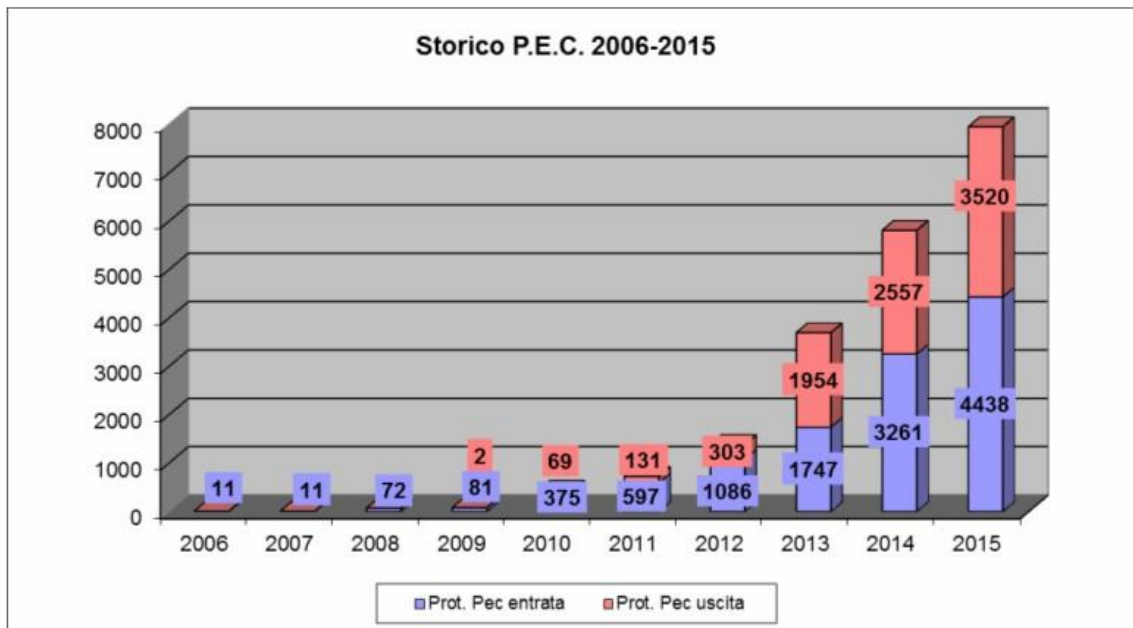
moderni mezzi di posta elettronica, anche certificata. L'obiettivo della riduzione dell'utilizzo della carta e dell'incremento dell'informatizzazione è stato raggiunto rispetto alla protocollazione informatica, alla gestione delle riunioni della Giunta Camerale e rispetto a numerose attività che riguardano la gestione del personale quali ad esempio la tenuta dello stato matricolare dei dipendenti, la comunicazione dei fogli di presenza giornalieri, del cedolino dello stipendio e del CUD nonché della predisposizione e firma degli atti di liquidazione e dei mandati esclusivamente in maniera digitale con invio telematico all'istituto cassiere.

A decorrere dal 1 gennaio 2013 anche i provvedimenti di rifiuto delle iscrizioni al Registro delle Imprese sono notificati all'indirizzo PEC comunicato dalle imprese al Registro delle Imprese.

Inoltre a decorrere dal 1 gennaio 2014 è stato avviato il servizio di trasmissione a mezzo PEC delle visure storiche e visure protesti al Tribunale di Foggia per le udienze, con un evidente risparmio di carta.

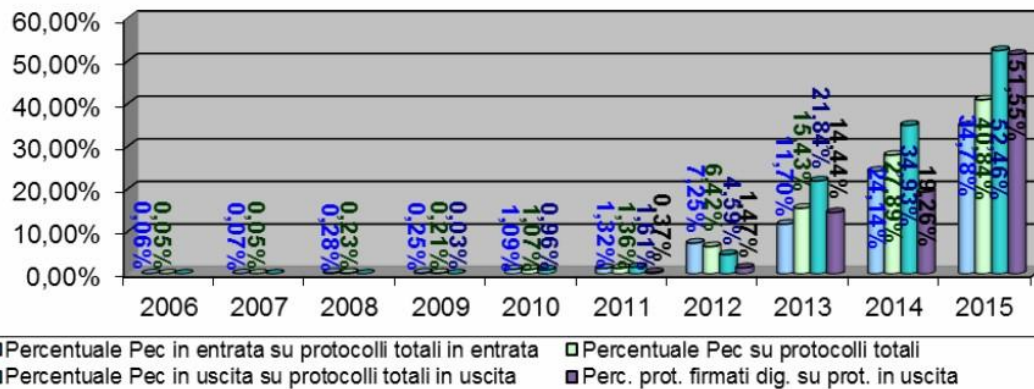
Nel corso del 2015, a partire dall'ordinanza n.1/2015 ha avuto inizio la trasmissione a mezzo pec delle ordinanze regolazione del mercato.

Vi è stato, infine, un notevole incremento delle trasmissioni in uscita a mezzo PEC e utilizzo firma digitale così come evidenziate dai grafici che seguono:

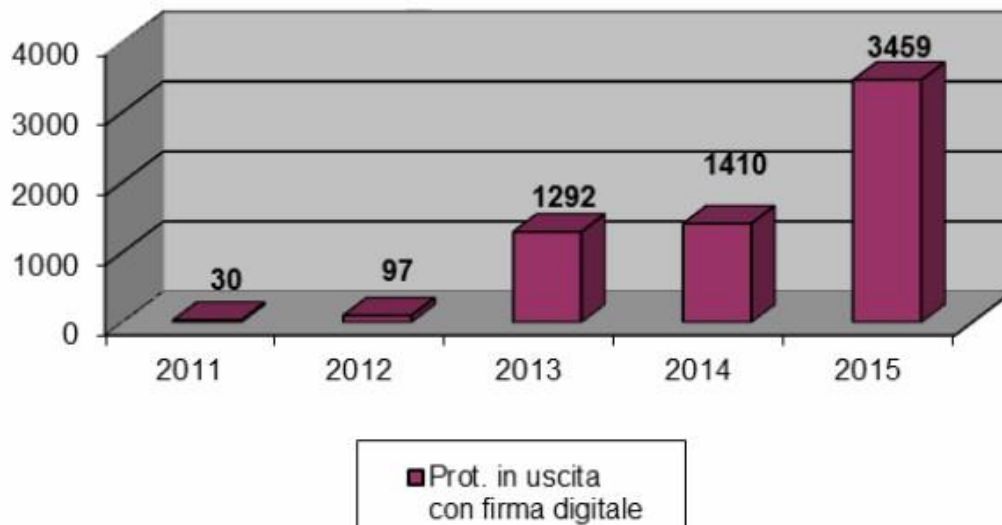




Percentuali Pec su protocolli totali 2006-2015



Storico protocolli in uscita con firma digitale



### Le risorse finanziarie

La Camera adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale. Gli strumenti ed i dati utilizzati della contabilità economico-patrimoniale consentono di correlare i profili della programmazione, dell'assegnazione di obiettivi -di tipo strategico e di tipo gestionale- e della misurazione dei risultati raggiunti, con la misura della spesa realmente sostenuta.

Ciò è vero non solo nella fase di rendicontazione a consuntivo, ma anche e soprattutto nella fase della costruzione di previsioni: l'unico modo di prevedere la "spesa reale" in

correlazione con le risorse realmente disponibili ed in collegamento con gli obiettivi è di costruire previsioni di natura economica.

Le principali fonti di finanziamento della Camera di Commercio sono costituite dal diritto annuale e dai diritti di segreteria, mentre fra le voci di spesa si distingue quella denominata “Interventi economici”, l’unica ad avere quale destinazione esclusivamente il sistema imprenditoriale e i loro organismi e/o soggetti rappresentativi.

Nella tabella che segue, il budget economico pluriennale 2016-18, ai sensi dell’art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013.

**BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)**

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		10.043.315,00		8.658.164,00		8.608.164,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	196.809,00		196.809,00		196.809,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici	196.809,00		196.809,00		196.809,00	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	7.845.006,00		6.511.355,00		6.511.355,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.001.500,00		1.950.000,00		1.900.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		801.600,00		801.600,00		801.600,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	801.600,00		801.600,00		801.600,00	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>10.844.915,00</b>		<b>9.459.764,00</b>		<b>9.409.764,00</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di						



consumo e di merci					
7) per servizi		-3.046.961,00		-2.931.152,00	-2.931.152,00
a) erogazione di servizi istituzionali	1.615.809,00	-	-1.500.000,00		-1.500.000,00
b) acquisizione di servizi	1.254.802,00	-	-1.254.802,00		-1.254.802,00
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro					
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-176.350,00		-176.350,00		-176.350,00
8) per godimento di beni di terzi					
9) per il personale		-3.338.601,00		-3.321.000,00	-3.276.000,00
a) salari e stipendi	2.505.828,00	-	-2.491.000,00		-2.455.000,00
b) oneri sociali.	-652.773,00		-650.000,00		-641.000,00
c) trattamento di fine rapporto	-160.000,00		-160.000,00		-160.000,00
d) trattamento di quiescenza e simili					
e) altri costi	-20.000,00		-20.000,00		-20.000,00
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.012.624,00		-2.595.281,00	-2.595.281,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-557.661,00		-557.661,00		-557.661,00
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.454.963,00	-	-2.037.620,00		-2.037.620,00
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
12) accantonamento per rischi					
13) altri accantonamenti		-2.000,00		-2.000,00	-2.000,00
14) oneri diversi di gestione		-1.392.283,00		-1.367.343,00	-1.364.343,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-216.828,00		-216.828,00		-216.828,00
b) altri oneri diversi di gestione	1.175.455,00	-	-1.150.515,00		-1.147.515,00
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-10.792.469,00</b>		<b>-10.216.776,00</b>	<b>-10.168.776,00</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>52.446,00</b>		<b>-757.012,00</b>	<b>-759.012,00</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.500,00		1.500,00	1.500,00
16) altri proventi finanziari		34.000,00		34.000,00	34.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	34.000,00		34.000,00		34.000,00
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
17) interessi ed altri oneri finanziari		-468.500,00		-436.000,00	-404.000,00



a) interessi passivi	-463.500,00		-431.000,00		-399.000,00
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate					
c) altri interessi ed oneri finanziari	-5.000,00		-5.000,00		-5.000,00
17 bis) utili e perdite su cambi					
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)</b>		<b>-433.000,00</b>		<b>-400.500,00</b>	<b>-368.500,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>					
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		333.000,00		333.000,00	333.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-329.000,00		-329.000,00	-329.000,00
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>4.000,00</b>		<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
Risultato prima delle imposte		-376.554,00		-1.153.512,00	-1.123.512,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate					
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-376.554,00</b>		<b>-1.153.512,00</b>	<b>-1.123.512,00</b>

## Le politiche di genere

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) annovera tra i suoi obiettivi:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici;
- garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.

Il Cug di volta in volta approfondisce tematiche relative a quelle di seguito evidenziate:

- Formazione e cultura organizzativa
- Salute, sicurezza sul lavoro, stress correlato e disabilità attraverso proposte sperimentali
- Organizzazione del lavoro con attenzione alla qualità dei servizi e al benessere organizzativo anche attraverso proposte sperimentali
- Sistema di valutazione del personale e pari opportunità
- Studio, monitoraggio e contrasto del fenomeno del mobbing
- Sito web, Comunicazione e documentazione

Nella Camera di Commercio di Foggia il CUG è stato istituito con deliberazione n. 120 del 7/11/2011. I componenti sono stati nominati con determinazione del Segretario Generale n. 163 del 2/12/2011 nelle persone di cui al seguente prospetto.

num	nominativi	funzione	nominativi	funzione	rappresentanza
1	di Mauro Matteo	presidente	Santoro Giuseppe	vice presidente	CCIAA
2	Dibisceglia Patrizia	componente	Ferrara Evana	supplente	CCIAA
3	La Gala Annarita	componente segretaria	Prencipe Gianluigi	supplente	CCIAA
4	Carella Francesca	componente	Del Buono Angelo	supplente	UIL FLP
5	Costantino Carla	componente	De Caro Anna Maria	supplente	CISL

Nel corso dell'anno 2015 è stata organizzata la quinta edizione della “Giornata della trasparenza” on line con l'obiettivo di instaurare un rapporto sempre più diretto con i propri stakeholder, nell'ormai consolidata ottica della trasparenza e integrità. Nell'ambito di quest'evento la Camera di Commercio per rafforzare il dialogo e il confronto ha previsto una sezione del proprio sito in cui sono stati messi a disposizione una serie di documenti utili per la condivisione di progetti attuali e futuri.

Il 3 dicembre 2015 nell'ambito delle iniziative relative al benessere organizzativo si è svolta la “Giornata di rilevazione del clima interno 2015” alla quale hanno partecipato 55 persone, volta ad approfondire la conoscenza della percezione che i dipendenti hanno



dell'ambiente di lavoro. L'incontro si è svolto alla presenza dell'Organismo indipendente di valutazione che ha provveduto alla somministrazione del questionario secondo le consuete modalità volte a garantire anonimato e segretezza delle valutazioni. L'esito della suddetta indagine sarà oggetto di successiva valutazione e sintesi da parte del Cug. Nel corso della stessa giornata il Segretario Generale in qualità di responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione ha presieduto un incontro di formazione in materia di trasparenza e anticorruzione rivolto a tutto il personale dell'Ente e delle sue Aziende speciali.

Ai fini di una valutazione del clima esterno, nel corso del primo semestre la Camera di Commercio ha avviato un'indagine sulla soddisfazione dei servizi offerti dall'Ufficio Diritto Annuale. Oltre a rilevare il livello di gradimento, l'obiettivo è conoscere le esigenze delle imprese e raccogliere elementi utili per azioni di miglioramento. La documentazione è agli atti d'Ufficio.

Con riguardo alla materia della sicurezza e tutela del lavoratore nei luoghi di lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 sono stati individuati per ciascun piano dello stabile gli addetti antincendio e di primo soccorso i quali sono stati impegnati in una giornata di formazione in materia con l'architetto Polerà svoltasi giorno 22/12/2015. Nella stessa giornata tutto il personale dell'Ente è stato impegnato in una prova generale di evacuazione.

L'anno 2015 in concomitanza delle festività natalizie l'Ente ha ospitato il Concerto di Gianna Fratta e Dino De Palma presso l'auditorium della sede camerale, con la partecipazione dei dipendenti e delle proprie famiglie per uno scambio di auguri.

Per quanto riguarda la situazione del personale, i dati e le informazioni sono fornite dall'Ufficio del Personale.

Il personale dipendente della Camera di Commercio di Foggia, in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2015, consta di 64 unità, comprensive dei tre dirigenti, di cui 29 donne e 35 uomini.

In particolare:

CATEGORIA	GENERE				UNITA' CON LAUREA	
	MASCHI	VAL %	FEMMINE	VAL.%	MASCHI	FEMMINE
DIRIGENZA	3	4,69%		0%	3	
D3	3	4,69%	3	4,50%	3	3
D1	11	17,19%	6	10,94%	7	5
C	8	12,5	14	21,88%	3	4
B3	8	12,50%	4	6,25	2	2
B1	2	3,13%	2	3,00%	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>54,68%</b>	<b>29</b>	<b>45,32%</b>	<b>18</b>	<b>14</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>64</b>				<b>32</b>	

Si riscontra un'adeguata presenza femminile sul totale dei dipendenti in servizio rappresentata dal 45,32 %. Non ci sono state variazioni nelle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative e di alta professionalità, e una unità di personale di genere femminile ha fatto richiesta di part-time orizzontale al 78% accolto e concesso dall'Ente camerale.

Nel corso del 2015 non è cambiato l'orario di lavoro, rispetto all'anno precedente, articolato su cinque giorni lavorativi con due rientri pomeridiani obbligatori; è stata garantita l'apertura dell'Ente per un ulteriore rientro pomeridiano al fine di consentire eventuali recuperi di ore non prestate o l'effettuazione di straordinario purché autorizzato. Con determinazione del Segretario Generale n. 224 del 26/11/2015 è stata riformulata l'articolazione dell'orario di servizio dell'Ente che ha previsto per la sola giornata del mercoledì, la chiusura degli uffici Camerali alle ore 17,30 rispetto alle ore 19,00 nell'ottica della spending review. La decisione è stata presa dopo un'attenta analisi delle presenze pomeridiane del personale nella giornata del mercoledì pomeriggio.

Di tale decisione è stata data opportuna comunicazione alle RSU.

Nel corso dell'anno 2015, per il solo periodo estivo, la Camera ha adottato un diverso orario articolato su cinque giorni lavorativi con soli due rientri pomeridiani, dando la possibilità di recuperare le ore non prestate fino al dicembre successivo.

Non ci sono state variazioni nell'attuazione dell'istituto del telelavoro, svolto presso il proprio domicilio da tre dipendenti, due donne e un uomo, con obbligo di rientro una volta a settimana.

Relativamente alla formazione del personale interno nel corso del 2015 si è garantita nei limiti della spesa, la partecipazione a corsi in aula e attività di formazione a distanza (video/web-conferenze), a n. 10 dipendenti di cui 5 uomini e 5 donne.

In riferimento ai beneficiari dei permessi previsti dalla legge 104/92, risultano nell'anno 2015, n. 10 dipendenti.

Per ciò che concerne la legge per la tutela della maternità e paternità, nell'anno 2015 risulta che n. 2 dipendenti uomini, abbiano fruito di giorni retribuiti per la malattia figlio (figlio a tre anni di età) e una dipendente donna abbia fruito di giorni retribuiti per la malattia figlio (figlio a tre anni di età) e del congedo per maternità.

Nell'ottica di superare gli stereotipi di genere, integrare la parità di trattamento, sensibilizzare tutti i livelli dell'organizzazione, comunicare al personale i progetti intrapresi, promuovere la visibilità esterna dell'impegno dell'Amministrazione, il Cug opera presso la Camera di Commercio di Foggia dal 2011 e non ha registrato denunce del personale relative a situazioni discriminanti.

## 5 OBIETTIVI STRATEGICI: LA PERFORMANCE DELLA CCIAA DI FOGGIA

### 5.1 La mappa strategica

Il Programma pluriennale di attività 2014/2018, declinando le indicazioni programmatiche del documento politico della nuova Presidenza, individua due linee di intervento di valenza strategica per il rilancio economico del territorio.



Per la prima volta viene introdotta la mappa strategica aggregata secondo la prospettiva “Missione – Programma – Obiettivo”, in coerenza con le disposizioni contenute nel D.p.c.m. 18 settembre 2012 concernente la definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e nel D.p.c.m. 12 dicembre 2012 concernente la definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 11, comma 1, lett. A, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Dalle due priorità strategiche evidenziate, in un’ottica di misurazione della performance aziendale, sono state declinate quattro Aree Strategiche riportate come base dell’Albero della Performance; tale declinazione è frutto di una rielaborazione degli impegni di Mandato -avviato nel 2014 con l’operatività dei nuovi organi politici camerali- contenuti nel Programma pluriennale di attività 2014/2018 ed interpolata con le indicazioni rappresentate dalla Relazione Previsionale e Programmatica del 2016, nonché con quanto indicato dal Bilancio Preventivo 2016, così da assumere carattere di sistematizzazione dei contenuti permettendo altresì il consolidamento delle metodologie della pianificazione strategica ed un miglioramento della gestione del ciclo della performance così come richiesto dalla riforma del d.lgs. 150/2009.



Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (ex ante) ed effettivamente raggiunta (ex post). L'attività di una Camera di commercio è, infatti, un'attività complessa ed eterogenea e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente camerale, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (mission) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che si debba realizzare al termine del triennio di riferimento – secondo la vision adottata - propone, quindi, schede in cui trovano coerenza ed allineamento i diversi livelli di decisione (strategico, operativo, finanziario) riassumendone le principali caratteristiche. Le schede forniscono informazioni che alimentano in modo coordinato i contenuti degli altri documenti di pianificazione strategica di programmazione, misurazione e valutazione della performance, gestione del personale, rendicontazione e trasparenza. Esse, quindi, definiscono gli indicatori sulla base dei quali avvengono la misurazione e la valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo.

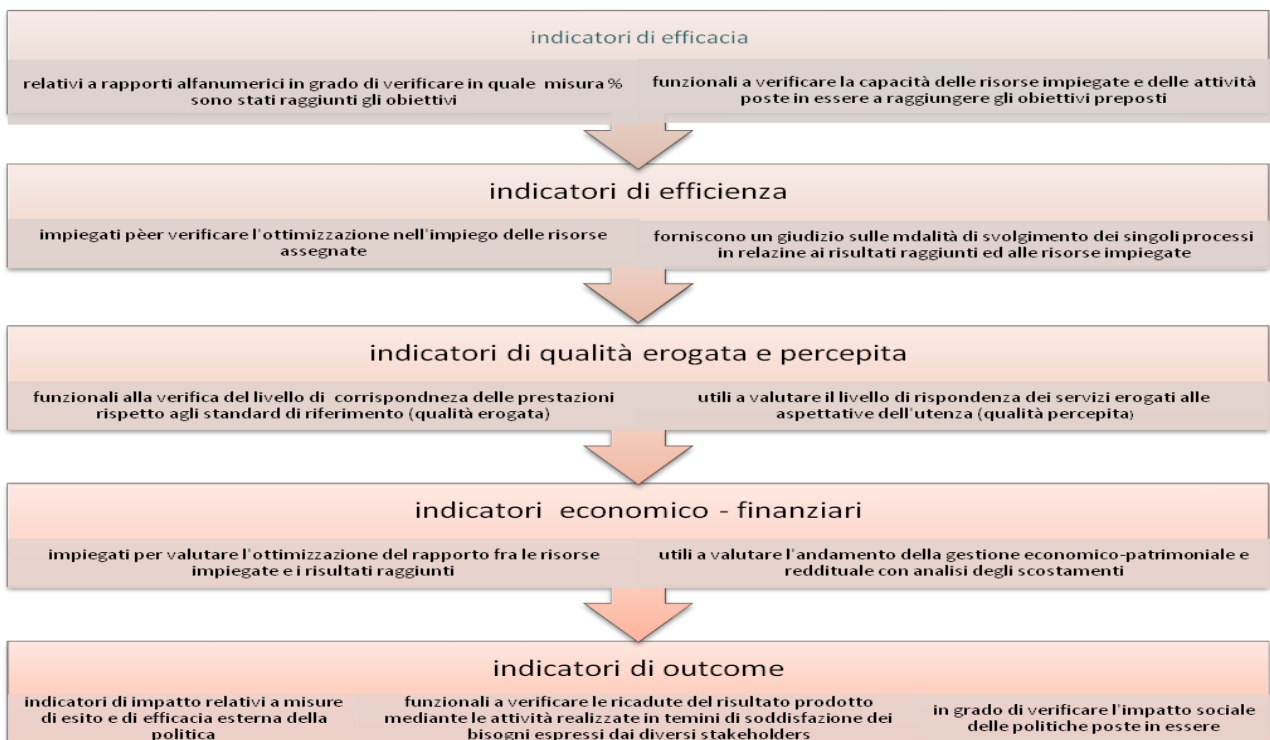
Le schede cambiano a seconda dell'ambito cui si riferiscono. I valori contenuti nelle schede identificano lo scenario che la Camera di commercio ipotizza che si realizzi nel corso del triennio 2016-2018.

### **Tipologie di indicatori della performance**

L'Ente, in linea con il Sistema di Misurazione e Valutazione adottato, impiega specifiche misure di performance funzionali a rispondere all'esigenza di copertura degli ambiti della performance di seguito descritta.

Per indicatori si vuole intendere misure, relative o assolute, capaci di fornire informazioni sintetiche e segnaletiche sui singoli aspetti dei fenomeni gestionali. Tali misure, classificate nella tabella, possono essere di natura quali-quantitativa e sono in grado di:

- valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di pianificazione/programmazione;
- monitorare il livello delle performance conseguite nei diversi profili di gestione;
- compiere comparazioni spazio-temporali sulle diverse dimensioni delle performance.



## 5.2 Le Aree Strategiche. Gli indicatori di outcome

Per ogni priorità strategica l'Ente ha identificato una selezione di impatti che sono descritti nelle schede dell'Albero della performance. La Relazione sulla Performance consentirà, grazie al monitoraggio effettuato con il sistema Saturno, a consuntivo, anche di valutare se gli impatti si sono prodotti nella direzione auspicata.

La scheda di misurazione degli impatti si compone di indicatori che la Camera di commercio ritiene idonei a dare una indicazione del livello di impatto atteso e di una sezione che individua gli enti, amministrazioni e altri soggetti, che con le loro attività e servizi producono effetti sul medesimo impatto. La scelta, nelle prime versioni del Piano, è avvenuta adottando un approccio prudenziale e valorizzando informazioni già in possesso dell'Ente. Nel tempo, la Camera svilupperà un approccio più esteso, finalizzato a coinvolgere nella definizione e nella misurazione anche i principali portatori di interesse.

Si evidenzia che l'andamento degli indicatori di impatto è influenzato da molteplici elementi che in gran parte non rientrano nell'ambito delle decisioni della Camera di commercio. I valori inseriti come target costituiscono in tal senso un'indicazione dell'andamento atteso.



### Area strategica: 1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

**Durata** 2016 - 2018

#### Descrizione

In coerenza con la "vision" dell'Ente, è fondamentale confermare il ruolo primario della Camera di commercio come amministrazione al servizio delle imprese del territorio per lo sviluppo del sistema delle imprese e dell'economia locale. In considerazione di ciò, e nel rispetto degli atti di programmazione per l'anno 2016, l'Area Strategica n.1, viene declinata nei seguenti Obiettivi Strategici:

- SUPPORTO ALLE IMPRESE NEI PERCORSI DI ACCESSO AL CREDITO
- PROGETTUALITA' A VALERE SUI FONDI DI PEREQUAZIONE
- QUOTE ASSOCIATIVE
- PROGETTI DI COORGANIZZAZIONE
- PROGETTO PROTURISMO -COMPETITIVITA'
- PROGETTO PUNTO IMPRESA -COMPETITIVITA'

#### Note

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Valore aggiunto per impresa attiva	Valore aggiunto globale lordo/Imprese attive	50	67,46	Anno: 2016 >= 60 Anno: 2017 >= 60 Anno: 2018 >= 60
Interventi economici per impresa attiva	Interventi economici/Imprese attive	50	24,59	Anno: 2016 >= 23 Anno: 2017 >= 25 Anno: 2018 >= 25



## Area strategica: 2. Regolazione dei mercati - Missione 12

Durata 2016 - 2018

### Descrizione

L'Area Regolazione dei mercati della Camera di Commercio di Foggia promuove e coordina una serie di iniziative e servizi per la tutela del cittadino e delle imprese: conciliazione delle controversie, informazione sulle normative a tutela del consumatore, vigilanza sulle manifestazioni a premio, controllo della conformità dei prodotti immessi nel mercato, tutela della proprietà industriale e intellettuale, rilevazione dei prezzi, ecc... Per l'anno 2016, l'Area Strategica n.2, in coerenza con gli atti di programmazione viene declinata nei seguenti Obiettivi Strategici:

- ATTIVITA' METRICHE E TUTELA DEL MERCATO
- SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
- PROGETTO PROTURISMO -REGOLAZIONE
- PROGETTO PUNTO IMPRESE -REGOLAZIONE
- AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO IN MATERIA DI "MEDIAZIONE"
- EFFICIENZA, EFFICACIA E SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di evasione delle pratiche Registro imprese	Numero pratiche registro imprese evase/Numero pratiche registro imprese ricevute nell'anno*100	25	99,56	Anno: 2016 >= 95% Anno: 2017 >= 95% Anno: 2018 >= 95%
Tasso di evasione dei verbali di accertamento sanzioni	Numero verbali trasmessi/Numero pratiche irregolari segnalate*100	25	---	Anno: 2016 >= 75% Anno: 2017 >= 75% Anno: 2018 >= 75%
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro imprese	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento/Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno*100	25	56	Anno: 2016 >= 40% Anno: 2017 >= 40% Anno: 2018 >= 40%
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	25	---	Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI Anno: 2018 SI



## Area strategica: 3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo - Missione 16

Durata 2016 - 2018

### Descrizione

La Camera di Commercio di Foggia è da sempre impegnata a sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese di Capitanata, in linea con la propria missione istituzionale, offrendo servizi di informazione e formazione in materia di commercio estero e proponendo eventi e iniziative promozionali organizzati d'intesa con il sistema camerale pugliese e con la Regione Puglia

Per l'anno 2016, l'Area Strategica n.3, in coerenza con gli atti di programmazione viene declinata nei seguenti Obiettivi Strategici:

- PROGETTO PROTURISMO -INTERNAZIONALIZZAZIONE
- PROGETTO PUNTO IMPRESE -INTERNAZIONALIZZAZIONE

### Note

.

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di coinvolgimento imprese manifatturiere in iniziative di internazionalizzazione	Numero partecipanti al programma (iniziative, eventi, progetti, corsi formativi, fiere, b2b, ecc)/Numero imprese attive nel settore*100	100	7	Anno: 2016 >= 3% Anno: 2017 >= 3% Anno: 2018 >= 3%



## Area strategica: 4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

Durata 2016 - 2018

### Descrizione

L'Area Strategica n.4 include tutte le attività di comunicazione istituzionale, nonché quelle afferenti ai servizi interni e di supporto agli organi istituzionali e alle attività gestionali dell'Ente, in particolare, per l'anno 2016, si declina nei seguenti Obiettivi Strategici:

- PROGETTO PIU' CAMERA
- COMUNICAZIONE - PROGETTI PROTURISMO E PUNTO IMPRESA
- ADEMPIMENTI NORMATIVI, INNOVAZIONE E CRESCITA
- EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
progettazione del nuovo sito su piattaforma DRUPAL	progettazione del nuovo sito su piattaforma DRUPAL	33,33	---	Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI Anno: 2018 SI
numero documenti approvati in anno T con una tempistica migliore rispetto a T-1	numero documenti approvati in anno T con una tempistica migliore rispetto a T-1	33,33	---	Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1
pubblicazione indagine CLIMA Interno ed esterno 2015	pubblicazione indagine CLIMA Interno ed esterno 2015	33,34	---	Anno: 2016 SI Anno: 2017 SI Anno: 2018 SI



### 5.3 Gli Obiettivi Strategici

La Camera di commercio presenta, articolati per aree strategiche, gli indirizzi e gli obiettivi strategici, aggiornati con la Relazione Previsionale e Programmatica nonché con il bilancio di previsione 2016 ai quali intende dare attuazione nel corso del triennio.

Gli obiettivi così declinati individuano in modo sintetico l'effetto finale che la Camera di Commercio di Foggia si propone di produrre in termini di modifica del "bisogno sociale" e costituiscono le iniziative di maggiore rilevanza che l'Ente sta attuando o intende avviare. Per ciascun obiettivo strategico, le schede di misurazione riportate all'interno dell'albero della performance, contengono una selezione di indicatori ritenuti utili a misurare e valutare il livello di avanzamento dell'obiettivo, che è articolato sull'orizzonte temporale del piano, consentendo di monitorare e quindi di evidenziare i tempi complessivi di realizzazione. Quindi, gli indicatori e i relativi valori target descrivono gli effetti che l'obiettivo realizza progressivamente anno per anno. E' doverosa la precisazione che alcuni degli obiettivi sono stati avviati nel corso di anni precedenti e che il Piano contiene altresì nuovi programmi, che si avviano nel corrente anno. L'esposizione analitica degli indicatori degli Obiettivi Strategici, è rappresentata nell'Albero della Performance 2016 descritto nel capitolo successivo. Qui di seguito vengono riportate le schede di ognuno dei 18 obiettivi strategici individuati.

Per l'Area strategica n.1 **Competitività e sviluppo delle imprese (missione 11)** i seguenti sei obiettivi strategici:



### Obiettivo strategico: 1.1 - Supporto alle imprese nei percorsi di accesso al credito

**Durata** 2016 - 2018

**Area Strategica**  
1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

**Descrizione**  
L'obiettivo mira allo sviluppo di interventi ed iniziative di sostegno al credito

**Risorse previste**  
100.000

**Note**  
.

**Funzioni istituzionali livello 1**  
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	100	---	Anno: 2016 >= 70% Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70%



### Obiettivo strategico: 1.2 - Progettualità a valere sui Fondi di perequazione

**Durata** 2016 - 2018

**Area Strategica**  
1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

**Descrizione**  
L'obiettivo mira alla realizzazione dei progetti a valere sul Fondo di Perequazione emanato dal Comitato esecutivo di Unioncamere, deputato ad assumere decisioni in merito all'assegnazione dei contributi perequativi a favore delle Camere di Commercio

**Risorse previste**  
196.809

**Note**  
.

**Funzioni istituzionali livello 1**  
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	---	Anno: 2016 >= 70% Anno: 2017 >= 70% Anno: 2018 >= 70%
grado di realizzazione delle iniziative programmate	numero iniziative realizzate/numero iniziative programmate*100	50	---	Anno: 2016 >= 75% Anno: 2017 >= 75% Anno: 2018 >= 75%



## Obiettivo strategico: 1.3 - Quote associative

**Durata** 2016 - 2018

### Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

### Descrizione

L'obiettivo mira al sostegno delle partecipazioni ritenute essenziali per la CCIAA di Foggia. Tale azione si svilupperà in coerenza con le linee di indirizzo strategico per una riforma del sistema camerale sottoforma di realizzazione di sinergie organizzative e di partenariato con i soggetti del sistema economico e produttivo locale, regionale e nazionale che svolgono azioni sul territorio provinciale; pertanto, l'Ente anche per il 2016, ferme restando le partecipazioni possedute nel portafoglio, potrà in essere azioni di razionalizzazione delle stesse in coerenza con gli indirizzi di mandato e le indicazioni provenienti dall'assetto normativo nazionale.

### Risorse previste

60.000

### Note

.

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	50	---	Anno: 2016 >= 5 Anno: 2017 >= 5 Anno: 2018 >= 5
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	---	Anno: 2016 >= 80% Anno: 2017 >= 80% Anno: 2018 >= 80%



## Obiettivo strategico: 1.4 - Progetti di coorganizzazione

**Durata** 2016 - 2018

### Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

### Descrizione

L'obiettivo mira al sostegno della crescita degli stakeholder esterni mediante l'erogazione di contributi secondo le direttive della Giunta e del corrispondente Regolamento

### Risorse previste

90.000

### Note

.

### Funzioni istituzionali livello 1

SERVIZI DI SUPPORTO

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	100	---	Anno: 2016 >= 80% Anno: 2017 >= 80% Anno: 2018 >= 80%



## Obiettivo strategico: 1.5 - Progetto Proturismo -Competitività

**Durata** 2016 - 2018

### Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

### Descrizione

L'obiettivo, con l'intento di aumentare la competitività delle imprese del territorio nel settore turistico, mira al riconoscimento ed alla implementazione del Distretto Turistico del Gargano (che prevede tra le altre misure l'istituzione di semplificazioni burocratiche -zone a burocrazia zero- ed incentivi fiscali ed economici a favore delle imprese rientranti nel territorio circoscritto dal Distretto) ed alla digitalizzazione del settore turistico

### Risorse previste

300.000

### Note

-

### Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	100	---	Anno: 2016 >= 80% Anno: 2017 >= 80% Anno: 2018 >= 80%



## Obiettivo strategico: 1.6 - Progetto Punto Impresa -Competitività

**Durata** 2016 - 2018

### Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

### Descrizione

L'obiettivo nasce con l'intento di dare un forte impulso alla competitività delle imprese del territorio di Cpipanata focalizzando l'attenzione sul mondo delle "start up". Tale sostegno sarà esplicitato programmando importanti iniziative nel settore.

### Risorse previste

75.000

### Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di corsi attivati nell'anno	Numero corsi attivati	50	---	Anno: 2016 >= 80 Anno: 2017 >= 80 Anno: 2018 >= 80
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	50	---	Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2

Per l'Area strategica n.2 **Regolazione dei mercati (missione 12)** i seguenti sei obiettivi strategici:



### Obiettivo strategico: 2.1 - Attività metriche e tutela del mercato

**Durata** 2016 - 2018

**Area Strategica**  
2. Regolazione dei mercati - Missione 12

**Descrizione**  
L'obiettivo si prefigge di consolidare l'attività di vigilanza del mercato e di favorirne la regolazione, nelle modalità ritenute opportune, tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori nonché la composizione non conflittuale delle eventuali controversie insorte oltre alla vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti immessi sul mercato.

**Risorse previste**  
50.000

**Note**  
-

#### Funzioni istituzionali livello 1

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Diffusione delle visite metrologiche di controllo sugli strumenti metrici della provincia	Strumenti metrici verificati dalla Camera di commercio nell'anno/Strumenti metrici esistenti nella provincia	50	0,23	Anno: 2016 >= 0,15 Anno: 2017 >= 0,15 Anno: 2018 >= 0,15
Grado di attuazione protocollo di intesa tra Unioncamere e MISE in materia di controllo e vigilanza del mercato	numero iniziative realizzate/numero iniziative programmate*100	50	---	Anno: 2016 = 100% Anno: 2017 = 100% Anno: 2018 = 100%



### Obiettivo strategico: 2.2 - Sostenibilità ambientale

**Durata** 2016 - 2018

**Area Strategica**  
2. Regolazione dei mercati - Missione 12

**Descrizione**  
Riaffermare e consolidare la funzione dell'Ente di sostegno all'interscambio e di terzietà, a garanzia dell'interesse generale degli operatori e della comunità, anche attraverso le attività proprie dell'Organismo di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari a marchio registrato

**Risorse previste**  
270.000

#### Funzioni istituzionali livello 1

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	100	Anno: 2016 >= 90% Anno: 2017 >= 90% Anno: 2018 >= 90%
Numero campioni analizzati	Numero campioni analizzati	50	---	Anno: 2016 >= 2.500 Anno: 2017 >= 2.500 Anno: 2018 >= 2.500



## Obiettivo strategico: 2.3 - Progetto Proturismo -Regolazione

**Durata** 2016 - 2018

### Area Strategica

2. Regolazione dei mercati - Missione 12

### Descrizione

L'obiettivo si riferisce a tutte quelle attività di regolazione del mercato da cui possono derivare benefici diretti ed indiretti per le imprese del settore turistico e più in generale per il territorio di Capitanata

### Risorse previste

50.000

### Funzioni istituzionali livello 1

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	---	Anno: 2016 >= 80% Anno: 2017 >= 80% Anno: 2018 >= 80%
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	50	---	Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1



## Obiettivo strategico: 2.4 - Progetto Punto Impresa -Regolazione

**Durata** 2016 - 2018

### Area Strategica

2. Regolazione dei mercati - Missione 12

### Descrizione

L'obiettivo si riferisce a tutte quelle attività di regolazione del mercato da cui possono derivare benefici diretti ed indiretti per le imprese del territorio

### Risorse previste

150.000

### Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	---	Anno: 2016 >= 80% Anno: 2017 >= 80% Anno: 2018 >= 80%
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	50	---	Anno: 2016 >= 3 Anno: 2017 >= 3 Anno: 2018 >= 3



## Obiettivo strategico: 2.5 Azioni di sensibilizzazione sul territorio in materia di "mediazione" (Organismo di mediazione)

**Durata** 2016 - 2018

**Area Strategica**

2. Regolazione dei mercati - Missione 12

**Descrizione**

Promuovere la cultura conciliativa e agevolare la gestione dei conflitti tra imprese e consumatori, attraverso le pratiche della "Giustizia alternativa" e della "conciliazione"

**Note**

.

**Funzioni istituzionali livello 1**

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
grado di realizzazione delle iniziative programmate	numero iniziative realizzate/numero iniziative programmate*100	100	---	Anno: 2016 >= 75% Anno: 2017 >= 75% Anno: 2018 >= 75%



## Obiettivo strategico: 2.6 Efficienza, efficacia e semplificazione dei servizi del Registro delle Imprese

**Durata** 2016 - 2018

**Area Strategica**

2. Regolazione dei mercati - Missione 12

**Descrizione**

Consolidamento dell'efficienza, dell'efficacia e della semplificazione dell'azione amministrativa della CGIAA in relazione alle attività connesse con la tenuta del Registro delle Imprese

**Funzioni istituzionali livello 1**

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

**KPI Associati**

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado evasione pratiche deposito bilanci	Numero pratiche deposito bilanci evase/Numero pratiche deposito bilanci ricevute nell'anno*100	50	---	Anno: 2016 >= 80% Anno: 2017 >= 80% Anno: 2018 >= 80%
Grado di miglioramento del tempo medio di lavorazione delle pratiche R. I. al netto del periodo di sospensione	tempo medio di lavorazione delle pratiche R. I. al netto del periodo di sospensione (anno T)/tempo medio di lavorazione delle pratiche R.I. al netto del periodo di sospensione (da anno T-1 a T-5)	50	---	Anno: 2016 <= 1 Anno: 2017 <= 1 Anno: 2018 <= 1

Per l'Area strategica n.3 **Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo (missione 16)** i seguenti due obiettivi strategici:



### Obiettivo strategico: 3.1 - Progetto Proturismo -Internazionalizzazione

**Durata** 2016 - 2018

**Area Strategica**  
3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo - Missione 16

**Descrizione**  
Favorire la crescita, la promozione e l'espansione delle imprese turistiche locali nei mercati esteri

**Risorse previste**  
120.000

**Note**  
.

**Funzioni istituzionali livello 1**  
STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	---	Anno: 2016 >= 80% Anno: 2017 >= 80% Anno: 2018 >= 80%
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	50	---	Anno: 2016 >= 1 Anno: 2017 >= 1 Anno: 2018 >= 1



### Obiettivo strategico: 3.2 - Progetto Punto Impresa -Internazionalizzazione

**Durata** 2016 - 2018

**Area Strategica**  
3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo - Missione 16

**Descrizione**  
Rafforzare il grado di penetrazione del mercato estero aumentando la capacità competitiva degli operatori import/export mediante progetti di sistema, servizi di assistenza e di formazione specializzata

**Risorse previste**  
44.000

**Note**  
.

**Funzioni istituzionali livello 1**  
STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa./Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa. *100	50	---	Anno: 2016 >= 80% Anno: 2017 >= 80% Anno: 2018 >= 80%
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	50	---	Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2



Per l'Area strategica n.4 **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (missione 32)** i seguenti quattro obiettivi strategici:



## Obiettivo strategico: 4.1 - Progetto Più Camera

**Durata** 2016 - 2018

### Area Strategica

4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

### Descrizione

L'idea progettuale, da cui sono scaturite le attività realizzate, è stata sviluppata con l'intento di assicurare una presenza della Camera di Commercio di Foggia più capillare sul territorio provinciale, grazie alla collaborazione delle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative sul territorio, con il decentramento di funzioni camerali prima tra tutte il rilascio di dispositivi di firma digitale, strumento essenziale per completare il processo di digitalizzazione del ciclo di molte attività aziendali comprese le attività di comunicazione relative all'avvio, la modifica e la cessazione al Registro delle Imprese, all'agenzia delle entrate, all'Inps e all'Inail.

### Risorse previste

80.000

### Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Grado di funzionamento dei presidi territoriali	Numero sportelli operativi/Numero sportelli attivati*100	100	---	Anno: 2016 >= 80% Anno: 2017 >= 80% Anno: 2018 >= 80%



## Obiettivo strategico: 4.2 - Comunicazione - Progetti Proturismo e Punto Impresa

**Durata** 2016 - 2018

### Area Strategica

4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

### Descrizione

Un ruolo prioritario sarà affidato alla comunicazione istituzionale, non solo per promuovere e divulgare le iniziative camerali e l'offerta dei servizi reali alle imprese, ma soprattutto per favorire il dialogo con gli stakeholder e la comunità di riferimento, anche in relazione ai Progetti Proturismo e Punto Impresa.

### Risorse previste

30.000

### Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
n. iniziative di comunicazione con tecnologia innovativa	n. iniziative di comunicazione con tecnologia innovativa	100	---	Anno: 2016 >= 2 Anno: 2017 >= 2 Anno: 2018 >= 2



## Obiettivo strategico: 4.3 Adempimenti normativi, innovazione e crescita

**Durata** 2016 - 2018

### Area Strategica

4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

### Descrizione

La CCIAA di Foggia riconosce nella tutela della Legalità e della Trasparenza un baluardo imprescindibile per lo sviluppo economico, a protezione della libertà degli operatori economici e di un regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali.

### Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
grado di realizzazione delle iniziative programmate	numero iniziative realizzate/numero iniziative programmate*100	50	---	Anno: 2016 >= 75% Anno: 2017 >= 75% Anno: 2018 >= 75%
grado di attuazione delle azioni del Programma nei tempi di legge	numero iniziative realizzate/numero iniziative programmate*100	50	---	Anno: 2016 >= 85% Anno: 2017 >= 85% Anno: 2018 >= 85%



## Obiettivo strategico: 4.4 Efficienza dell'attività amministrativa

**Durata** 2016 - 2018

### Area Strategica

4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

### Descrizione

L'obiettivo mira a massimizzare l'efficienza dell'Ente in relazione ai diversi procedimenti amministrativi di competenza

### Funzioni istituzionali livello 1

SERVIZI DI SUPPORTO

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Equilibrio economico della gestione corrente	Oneri correnti/Proventi correnti*100	50	83	Anno: 2016 <= 100% Anno: 2017 <= 100% Anno: 2018 <= 100%
Efficienza Operativa	Oneri operativi (= Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti) della F.I. C e della F.I. D/Imprese attive	50	41,59	Anno: 2016 <= 45 Anno: 2017 <= 50 Anno: 2018 <= 50

## **6 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AI PROGRAMMI E AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

Nella rappresentazione classica dell'Albero della performance, le Aree strategiche vengono declinate in Obiettivi strategici articolati, a loro volta, in Obiettivi operativi ed azioni operative per ciascuna delle quali vanno definite:

- uno o più indicatori;
- ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso).

Qui di seguito, l'Albero della Performance 2016 (con le 4 Aree strategiche, i 18 Obiettivi strategici, i 18 Programmi, i 36 Obiettivi operativi e le 44 azioni) nella forma prevista dalla reportistica a disposizione del sistema camerale italiano, nella fattispecie il software denominato FEBE.



# Albero della Performance 2016

## Area Strategica

1. Competitività e sviluppo delle imprese - Missione 11

Indicatori		Obiettivo Strategico	
Valore aggiunto per impresa attiva			
Peso	50 %	1.1 - Supporto alle imprese nei percorsi di accesso al credito	
Stato	67,46		
Target 2016	>= 60		
Target 2017	>= 60		
Target 2018	>= 60		
Interventi economici per impresa attiva			
Peso	50 %		
Stato	24,59		
Target 2016	>= 23		
Target 2017	>= 25		
Target 2018	>= 25		

## Programma

1.1.1 Sviluppo del territorio - accesso al credito

## Obiettivo Operativo

1.1.1.1 Diffusione degli strumenti di microcredito

## Azione

1.1.1.1.1 Implementare lo sportello informativo sul microcredito

### Indicatori

Progetto/Iniziativa/Evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

1.1.1.1.2 Introdurre un piano di assistenza per il progetto "Self employment garanzia giovani"

### Indicatori

Progetto/Iniziativa/Evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

1.2 - Progettualità a valere sui Fondi di perequazione

Indicatori		Programma	
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma amministrativo			
Peso	50 %	1.2.1 Attuazione delle progettualità a valere sui Fondi di perequazione	
Stato	---		
Target 2016	>= 70 %		
Target 2017	>= 70 %		
Target 2018	>= 70 %		
grado di realizzazione delle iniziative programmate			
Peso	50 %		
Stato	---		
Target 2016	>= 75 %		
Target 2017	>= 75 %		
Target 2018	>= 75 %		

## Programma

1.2.1 Attuazione delle progettualità a valere sui Fondi di perequazione

## Obiettivo Operativo

1.2.1.1 Promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dello "start up"

## Azione

1.2.1.1.1 Realizzare il progetto "keep calm and start up Foggia"

### Indicatori

Progetto/Iniziativa/Evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

1.2.1.2 Sensibilizzazione delle imprese all'utilizzo dei marchi e delle certificazioni del "Sistema camerale"

## Azione

1.2.1.2.1 Realizzare il progetto "Qualità Foggia"

### Indicatori

Progetto/Iniziativa/Evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

1.2.1.3 Realizzazione del "Progetto Trasparenza e Legalità" in Provincia di Foggia

## Azione

1.2.1.3.1 Sensibilizzare il sistema scolastico sulle tematiche del progetto "Trasparenza e Legalità"

### Indicatori

Progetto/Iniziativa/Evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI



1.3 - Quote associative

Indicatori		
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2016		>= 5
Target 2017		>= 5
Target 2018		>= 5
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2016		>= 80 %
Target 2017		>= 80 %
Target 2018		>= 80 %

1.4 - Progetti di coorganizzazione

Indicatori		
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2016		>= 80 %
Target 2017		>= 80 %
Target 2018		>= 80 %

1.5 - Progetto Proturismo - Competitività

Indicatori		
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2016		>= 80 %
Target 2017		>= 80 %
Target 2018		>= 80 %

**Programma**

1.5.1 Digitalizzazione del settore turistico

**Obiettivo Operativo**

1.5.1.1 Competitività del settore turistico attraverso azioni di digitalizzazione

**Azione**

1.5.1.1.1 Creare una "app" per la promozione del settore turistico

Indicatori		
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2016		SI

1.5.1.2 Promozione del settore turistico

**Azione**

1.5.1.2.1 Costituire il "Distretto turistico del gargano"

Indicatori		
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2016		SI

1.6 - Progetto Punto Impresa - Competitività

Indicatori		
Numero di corsi attivati nell'anno		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2016		>= 80
Target 2017		>= 80
Target 2018		>= 80
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2016		>= 2
Target 2017		>= 2
Target 2018		>= 2

**Programma**

1.6.1 Implementazione azioni per lo "Start up d'impresa"

**Obiettivo Operativo**

1.6.1.1 Promozione delle start up sul territorio

**Azione**

1.6.1.1.1 Realizzare l'iniziativa "Start up Europe week"

Indicatori		
iniziativa/progetto/evento realizzato nel I semestre dell'anno		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2016		SI

1.6.1.1.2 Realizzare l'iniziativa "Call for start up"

Indicatori		
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2016		SI



**Area Strategica**

**2. Regolazione dei mercati -  
Missione 12**

Indicatori		Obiettivo Strategico	
Grado di evasione delle pratiche Registro imprese			
Peso	25 %	2.1 - Attività metriche e tutela del mercato	
Stato	99,56 %		
Target 2016	>= 95 %		
Target 2017	>= 95 %		
Target 2018	>= 95 %		
Tasso di evasione dei verbali di accertamento sanzioni			
Peso	25 %		
Stato	---		
Target 2016	>= 75 %		
Target 2017	>= 75 %		
Target 2018	>= 75 %		
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese			
Peso	25 %		
Stato	56 %		
Target 2016	>= 40 %		
Target 2017	>= 40 %		
Target 2018	>= 40 %		
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno			
Peso	25 %		
Stato	---		
Target 2016	SI		
Target 2017	SI		
Target 2018	SI		

Indicatori		Programma	
Diffusione delle visite metrologiche di controllo sugli strumenti metrici della provincia			
Peso	50 %	2.1.1 Tutela del mercato	
Stato	0,29		
Target 2016	>= 0,15		
Target 2017	>= 0,15		
Target 2018	>= 0,15		
Grado di attuazione protocollo di intesa tra Unioncamere e MISE in materia di controllo e vigilanza del mercato			
Peso	50 %		
Stato	---		
Target 2016	= 100 %		
Target 2017	= 100 %		
Target 2018	= 100 %		

Programma	
2.1.1 Tutela del mercato	

Obiettivo Operativo																	
2.1.1.1 Attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere e MISE per iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Azione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">2.1.1.1.1 Attivare le misure ispettive secondo la convenzione sottoscritta con Unioncamere in materia di giocattoli, prodotti elettrici e prodotti generici</td> </tr> <tr> <td colspan="2"> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero visite ispettive d'ufficio nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>= 3</td> </tr> </tbody> </table> </td> </tr> </tbody> </table>		Azione		2.1.1.1.1 Attivare le misure ispettive secondo la convenzione sottoscritta con Unioncamere in materia di giocattoli, prodotti elettrici e prodotti generici		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero visite ispettive d'ufficio nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>= 3</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		Numero visite ispettive d'ufficio nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	= 3
Azione																	
2.1.1.1.1 Attivare le misure ispettive secondo la convenzione sottoscritta con Unioncamere in materia di giocattoli, prodotti elettrici e prodotti generici																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero visite ispettive d'ufficio nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>= 3</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		Numero visite ispettive d'ufficio nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	= 3						
Indicatori																	
Numero visite ispettive d'ufficio nell'anno																	
Peso	100 %																
Stato	---																
Target 2016	= 3																

2.1.1.2 Aggiornamento delle competenze in materia di metrologia legale alla luce delle continue evoluzioni normative																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Azione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">2.1.1.2.1 Aderire al piano formativo in materia di vigilanza del mercato e sicurezza dei prodotti come da "Protocollo d'intesa MISE/Unioncamere"</td> </tr> <tr> <td colspan="2"> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>SI</td> </tr> </tbody> </table> </td> </tr> </tbody> </table>		Azione		2.1.1.2.1 Aderire al piano formativo in materia di vigilanza del mercato e sicurezza dei prodotti come da "Protocollo d'intesa MISE/Unioncamere"		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>SI</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	SI
Azione																	
2.1.1.2.1 Aderire al piano formativo in materia di vigilanza del mercato e sicurezza dei prodotti come da "Protocollo d'intesa MISE/Unioncamere"																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>SI</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	SI						
Indicatori																	
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																	
Peso	100 %																
Stato	---																
Target 2016	SI																

Indicatori		Programma	
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.			
Peso	50 %	2.2.1 Operatività Autorità pubblica di controllo per i prodotti a marchio e del progetto Elena	
Stato	100 %		
Target 2016	>= 90 %		
Target 2017	>= 90 %		
Target 2018	>= 90 %		
Numero campioni analizzati			
Peso	50 %		
Stato	---		
Target 2016	>= 2.500		
Target 2017	>= 2.500		
Target 2018	>= 2.500		

Programma	
2.2.1 Operatività Autorità pubblica di controllo per i prodotti a marchio e del progetto Elena	

Obiettivo Operativo																																													
2.2.1.1 Supporto dell'Azienda speciale "Lachimer" all'Autorità pubblica di controllo																																													
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Azione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">2.2.1.1.1 Effettuare audit</td> </tr> <tr> <td colspan="2"> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero audit effettuati</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 30</td> </tr> </tbody> </table> </td> </tr> <tr> <td colspan="2">2.2.1.1.2 Analizzare i campioni</td> </tr> <tr> <td colspan="2"> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero campioni analizzati</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 50</td> </tr> </tbody> </table> </td> </tr> <tr> <td colspan="2">2.2.1.1.3 Eseguire verifiche documentali</td> </tr> <tr> <td colspan="2"> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero verifiche documentali eseguite nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 50</td> </tr> </tbody> </table> </td> </tr> </tbody> </table>		Azione		2.2.1.1.1 Effettuare audit		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero audit effettuati</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 30</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		Numero audit effettuati		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	>= 30	2.2.1.1.2 Analizzare i campioni		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero campioni analizzati</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 50</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		Numero campioni analizzati		Peso	---	Stato	---	Target 2016	>= 50	2.2.1.1.3 Eseguire verifiche documentali		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero verifiche documentali eseguite nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 50</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		Numero verifiche documentali eseguite nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	>= 50
Azione																																													
2.2.1.1.1 Effettuare audit																																													
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero audit effettuati</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 30</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		Numero audit effettuati		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	>= 30																																		
Indicatori																																													
Numero audit effettuati																																													
Peso	100 %																																												
Stato	---																																												
Target 2016	>= 30																																												
2.2.1.1.2 Analizzare i campioni																																													
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero campioni analizzati</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 50</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		Numero campioni analizzati		Peso	---	Stato	---	Target 2016	>= 50																																		
Indicatori																																													
Numero campioni analizzati																																													
Peso	---																																												
Stato	---																																												
Target 2016	>= 50																																												
2.2.1.1.3 Eseguire verifiche documentali																																													
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Numero verifiche documentali eseguite nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 50</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		Numero verifiche documentali eseguite nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	>= 50																																		
Indicatori																																													
Numero verifiche documentali eseguite nell'anno																																													
Peso	100 %																																												
Stato	---																																												
Target 2016	>= 50																																												

2.2.1.2 Programma Elena																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Azione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">2.2.1.2.1 Implementare il progetto esecutivo</td> </tr> <tr> <td colspan="2"> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 10</td> </tr> </tbody> </table> </td> </tr> </tbody> </table>		Azione		2.2.1.2.1 Implementare il progetto esecutivo		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 10</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	>= 10
Azione																	
2.2.1.2.1 Implementare il progetto esecutivo																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Indicatori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 10</td> </tr> </tbody> </table>		Indicatori		numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	>= 10						
Indicatori																	
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno																	
Peso	100 %																
Stato	---																
Target 2016	>= 10																



		<p>2.2.1.3 Mantenimento degli standard qualitativi dell'offerta analitica</p>	<p><b>Azione</b></p> <p>2.2.1.3.1 Garantire l'accreditamento Accredia</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr> <td colspan="2">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>SI</td> </tr> </table> <p>2.2.1.3.2 Garantire lo standard della certificazione ISO 9001</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr> <td colspan="2">Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>100 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>SI</td> </tr> </table>	Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	SI	Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	SI																																		
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																																																					
Peso	100 %																																																				
Stato	---																																																				
Target 2016	SI																																																				
Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno																																																					
Peso	100 %																																																				
Stato	---																																																				
Target 2016	SI																																																				
<p>2.3 - Progetto Proturismo - Regolazione</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr> <td colspan="2">Programma</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 80 %</td> </tr> <tr> <td>Target 2017</td> <td>&gt;= 80 %</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>&gt;= 80 %</td> </tr> <tr> <td colspan="2">numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 1</td> </tr> <tr> <td>Target 2017</td> <td>&gt;= 1</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>&gt;= 1</td> </tr> </table>	Programma		Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 80 %	Target 2017	>= 80 %	Target 2018	>= 80 %	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 1	Target 2017	>= 1	Target 2018	>= 1	<p>2.3.1 Sostegno al settore turistico</p>	<p><b>Obiettivo Operativo</b></p> <p>2.3.1.1 Attività di consulenza e formazione specialistica connesse al settore turistico</p>	<p><b>Azione</b></p> <p>2.3.1.1.1 Attivare consulenze di settore in sede o presso le aziende</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr> <td colspan="2">Numero di incontri realizzati nell'anno.</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 4</td> </tr> </table> <p>2.3.1.2 Formazione per aziende turistico ricettive, comunità e strutture sanitarie sul problema "legionella"</p> <p><b>Azione</b></p> <p>2.3.1.2.1 Attivare i corsi in materia di "legionella"</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr> <td colspan="2">Numero di corsi attivati nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 4</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Numero partecipanti ad eventi/iniziativa</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 20</td> </tr> </table>	Numero di incontri realizzati nell'anno.		Peso	---	Stato	---	Target 2016	>= 4	Numero di corsi attivati nell'anno		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 4	Numero partecipanti ad eventi/iniziativa		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 20
Programma																																																					
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.																																																					
Peso	50 %																																																				
Stato	---																																																				
Target 2016	>= 80 %																																																				
Target 2017	>= 80 %																																																				
Target 2018	>= 80 %																																																				
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno																																																					
Peso	50 %																																																				
Stato	---																																																				
Target 2016	>= 1																																																				
Target 2017	>= 1																																																				
Target 2018	>= 1																																																				
Numero di incontri realizzati nell'anno.																																																					
Peso	---																																																				
Stato	---																																																				
Target 2016	>= 4																																																				
Numero di corsi attivati nell'anno																																																					
Peso	50 %																																																				
Stato	---																																																				
Target 2016	>= 4																																																				
Numero partecipanti ad eventi/iniziativa																																																					
Peso	50 %																																																				
Stato	---																																																				
Target 2016	>= 20																																																				
<p>2.4 - Progetto Punto Impresa - Regolazione</p> <p>Indicatori</p> <table border="1"> <tr> <td colspan="2">Programma</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 80 %</td> </tr> <tr> <td>Target 2017</td> <td>&gt;= 80 %</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>&gt;= 80 %</td> </tr> <tr> <td colspan="2">numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno</td> </tr> <tr> <td>Peso</td> <td>50 %</td> </tr> <tr> <td>Stato</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Target 2016</td> <td>&gt;= 3</td> </tr> <tr> <td>Target 2017</td> <td>&gt;= 3</td> </tr> <tr> <td>Target 2018</td> <td>&gt;= 3</td> </tr> </table>	Programma		Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 80 %	Target 2017	>= 80 %	Target 2018	>= 80 %	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	>= 3	Target 2017	>= 3	Target 2018	>= 3	<p>2.4.1 Punto Impresa -Regolazione</p>	<p><b>Obiettivo Operativo</b></p> <p>2.4.1.1 Consolidamento attività analitica nei settori Agroalimentare e Ambientale</p>	<p><b>Azione</b></p> <p>2.4.1.1.1 Analizzare i campioni</p> <p>Indicatori</p>																								
Programma																																																					
Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.																																																					
Peso	50 %																																																				
Stato	---																																																				
Target 2016	>= 80 %																																																				
Target 2017	>= 80 %																																																				
Target 2018	>= 80 %																																																				
numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno																																																					
Peso	50 %																																																				
Stato	---																																																				
Target 2016	>= 3																																																				
Target 2017	>= 3																																																				
Target 2018	>= 3																																																				



			<table border="1"> <tr><td colspan="2"><b>Numero campioni analizzati</b></td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>≥ 2.500</td></tr> </table>	<b>Numero campioni analizzati</b>		Peso	---	Stato	---	Target 2016	≥ 2.500																																								
<b>Numero campioni analizzati</b>																																																			
Peso	---																																																		
Stato	---																																																		
Target 2016	≥ 2.500																																																		
		2.4.1.2 Consolidamento attività analitica nel settore materiali per l'edilizia	<table border="1"> <tr><td colspan="2"><b>Azione</b></td></tr> <tr><td colspan="2">2.4.1.2.1 Analizzare i campioni</td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Indicatori</b></td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Numero campioni analizzati</b></td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>---</td></tr> </table>	<b>Azione</b>		2.4.1.2.1 Analizzare i campioni		<b>Indicatori</b>		<b>Numero campioni analizzati</b>		Peso	---	Stato	---	Target 2016	---																																		
<b>Azione</b>																																																			
2.4.1.2.1 Analizzare i campioni																																																			
<b>Indicatori</b>																																																			
<b>Numero campioni analizzati</b>																																																			
Peso	---																																																		
Stato	---																																																		
Target 2016	---																																																		
		2.4.1.3 Consolidamento azioni formative da svolgere nelle scuole	<table border="1"> <tr><td colspan="2"><b>Azione</b></td></tr> <tr><td colspan="2">2.4.1.3.1 Organizzare attività di "alternanza fra scuola e lavoro"</td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Indicatori</b></td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Numero ore formative</b></td></tr> <tr><td>Peso</td><td>---</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>≥ 100</td></tr> </table>	<b>Azione</b>		2.4.1.3.1 Organizzare attività di "alternanza fra scuola e lavoro"		<b>Indicatori</b>		<b>Numero ore formative</b>		Peso	---	Stato	---	Target 2016	≥ 100																																		
<b>Azione</b>																																																			
2.4.1.3.1 Organizzare attività di "alternanza fra scuola e lavoro"																																																			
<b>Indicatori</b>																																																			
<b>Numero ore formative</b>																																																			
Peso	---																																																		
Stato	---																																																		
Target 2016	≥ 100																																																		
		2.5 Azioni di sensibilizzazione sul territorio in materia di "mediazione" (Organismo di mediazione)																																																	
	<table border="1"> <tr><td colspan="2"><b>Indicatori</b></td></tr> <tr><td colspan="2">grado di realizzazione delle iniziative programmate</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>≥ 75 %</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>≥ 75 %</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>≥ 75 %</td></tr> </table>	<b>Indicatori</b>		grado di realizzazione delle iniziative programmate		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	≥ 75 %	Target 2017	≥ 75 %	Target 2018	≥ 75 %	<table border="1"> <tr><td colspan="2"><b>Programma</b></td></tr> <tr><td colspan="2">2.5.1 Azioni di promozione in materia di "mediazione"</td></tr> </table>	<b>Programma</b>		2.5.1 Azioni di promozione in materia di "mediazione"																																
<b>Indicatori</b>																																																			
grado di realizzazione delle iniziative programmate																																																			
Peso	100 %																																																		
Stato	---																																																		
Target 2016	≥ 75 %																																																		
Target 2017	≥ 75 %																																																		
Target 2018	≥ 75 %																																																		
<b>Programma</b>																																																			
2.5.1 Azioni di promozione in materia di "mediazione"																																																			
		2.5.1.1 Promozione dell'Organismo di mediazione	<table border="1"> <tr><td colspan="2"><b>Obiettivo Operativo</b></td></tr> <tr><td colspan="2">2.5.1.1.1 Promozione dell'Organismo di mediazione</td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Azione</b></td></tr> <tr><td colspan="2">2.5.1.1.1 Realizzare una mailing list degli avvocati della Provincia di Foggia</td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Indicatori</b></td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b></td></tr> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>SI</td></tr> <tr><td colspan="2"><b>2.5.1.1.2 Sensibilizzare il sistema scolastico in materia di mediazione</b></td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Indicatori</b></td></tr> <tr><td colspan="2"><b>numero di iniziative/eventi realizzati nell'anno</b></td></tr> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>≥ 5</td></tr> <tr><td colspan="2"><b>introduzione della materia conciliativa nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro</b></td></tr> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>SI</td></tr> </table>	<b>Obiettivo Operativo</b>		2.5.1.1.1 Promozione dell'Organismo di mediazione		<b>Azione</b>		2.5.1.1.1 Realizzare una mailing list degli avvocati della Provincia di Foggia		<b>Indicatori</b>		<b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b>		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	SI	<b>2.5.1.1.2 Sensibilizzare il sistema scolastico in materia di mediazione</b>		<b>Indicatori</b>		<b>numero di iniziative/eventi realizzati nell'anno</b>		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	≥ 5	<b>introduzione della materia conciliativa nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro</b>		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	SI										
<b>Obiettivo Operativo</b>																																																			
2.5.1.1.1 Promozione dell'Organismo di mediazione																																																			
<b>Azione</b>																																																			
2.5.1.1.1 Realizzare una mailing list degli avvocati della Provincia di Foggia																																																			
<b>Indicatori</b>																																																			
<b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b>																																																			
Peso	100 %																																																		
Stato	---																																																		
Target 2016	SI																																																		
<b>2.5.1.1.2 Sensibilizzare il sistema scolastico in materia di mediazione</b>																																																			
<b>Indicatori</b>																																																			
<b>numero di iniziative/eventi realizzati nell'anno</b>																																																			
Peso	50 %																																																		
Stato	---																																																		
Target 2016	≥ 5																																																		
<b>introduzione della materia conciliativa nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro</b>																																																			
Peso	50 %																																																		
Stato	---																																																		
Target 2016	SI																																																		
		2.6 Efficienza, efficacia e semplificazione dei servizi del Registro delle Imprese																																																	
	<table border="1"> <tr><td colspan="2"><b>Indicatori</b></td></tr> <tr><td colspan="2">Grado evasione pratiche deposito bilanci</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>≥ 80 %</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>≥ 80 %</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>≥ 80 %</td></tr> <tr><td colspan="2">Grado di miglioramento del tempo medio di lavorazione delle pratiche R.I. al netto del periodo di sospensione</td></tr> <tr><td>Peso</td><td>50 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>≤ 1</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>≤ 1</td></tr> <tr><td>Target 2018</td><td>≤ 1</td></tr> </table>	<b>Indicatori</b>		Grado evasione pratiche deposito bilanci		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	≥ 80 %	Target 2017	≥ 80 %	Target 2018	≥ 80 %	Grado di miglioramento del tempo medio di lavorazione delle pratiche R.I. al netto del periodo di sospensione		Peso	50 %	Stato	---	Target 2016	≤ 1	Target 2017	≤ 1	Target 2018	≤ 1	<table border="1"> <tr><td colspan="2"><b>Programma</b></td></tr> <tr><td colspan="2">2.6.1 Consolidamento dell'efficacia, dell'efficienza e della semplificazione delle attività del Registro delle Imprese</td></tr> </table>	<b>Programma</b>		2.6.1 Consolidamento dell'efficacia, dell'efficienza e della semplificazione delle attività del Registro delle Imprese		<table border="1"> <tr><td colspan="2"><b>Obiettivo Operativo</b></td></tr> <tr><td colspan="2">2.6.1.1 Attivazione di uno Sportello camerale "Albo Artigiani"</td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Azione</b></td></tr> <tr><td colspan="2">2.6.1.1.1 Garantire l'operatività dello Sportello camerale "Albo Artigiani"</td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Indicatori</b></td></tr> <tr><td colspan="2"><b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b></td></tr> <tr><td>Peso</td><td>100 %</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>---</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>SI</td></tr> </table>	<b>Obiettivo Operativo</b>		2.6.1.1 Attivazione di uno Sportello camerale "Albo Artigiani"		<b>Azione</b>		2.6.1.1.1 Garantire l'operatività dello Sportello camerale "Albo Artigiani"		<b>Indicatori</b>		<b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b>		Peso	100 %	Stato	---	Target 2016	SI
<b>Indicatori</b>																																																			
Grado evasione pratiche deposito bilanci																																																			
Peso	50 %																																																		
Stato	---																																																		
Target 2016	≥ 80 %																																																		
Target 2017	≥ 80 %																																																		
Target 2018	≥ 80 %																																																		
Grado di miglioramento del tempo medio di lavorazione delle pratiche R.I. al netto del periodo di sospensione																																																			
Peso	50 %																																																		
Stato	---																																																		
Target 2016	≤ 1																																																		
Target 2017	≤ 1																																																		
Target 2018	≤ 1																																																		
<b>Programma</b>																																																			
2.6.1 Consolidamento dell'efficacia, dell'efficienza e della semplificazione delle attività del Registro delle Imprese																																																			
<b>Obiettivo Operativo</b>																																																			
2.6.1.1 Attivazione di uno Sportello camerale "Albo Artigiani"																																																			
<b>Azione</b>																																																			
2.6.1.1.1 Garantire l'operatività dello Sportello camerale "Albo Artigiani"																																																			
<b>Indicatori</b>																																																			
<b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b>																																																			
Peso	100 %																																																		
Stato	---																																																		
Target 2016	SI																																																		





2.6.1.2 Razionalizzazione dell'archivio PEC del Registro Imprese

**Azione**

2.6.1.2.1 Verificare la validità degli indirizzi PEC del Registro delle Imprese

**Indicatori**

<b>grado di avvio della procedura di verifica PEC RI.</b>	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2016	>= 10 %

2.6.1.3 Efficienza del Registro Imprese

**Azione**

2.6.1.3.1 Consolidamento evasione pratiche Comunica

**Indicatori**

<b>Grado di evasione delle pratiche Registro Imprese</b>	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2016	>= 95 %

**Area Strategica**

3. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo - Missione 16

**Indicatori**

<b>Grado di coinvolgimento imprese manifettiere in iniziative di internazionalizzazione</b>	
Peso	100 %
Stato	7 %
Target 2016	>= 3 %
Target 2017	>= 3 %
Target 2018	>= 3 %

**Obiettivo Strategico**

3.1 - Progetto Proturismo - Internazionalizzazione

**Indicatori**

<b>Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.</b>	
Peso	50 %
Stato	--
Target 2016	>= 80 %
Target 2017	>= 80 %
Target 2018	>= 80 %
<b>numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno</b>	
Peso	50 %
Stato	--
Target 2016	>= 1
Target 2017	>= 1
Target 2018	>= 1

**Programma**

3.1.1 Collaborazione con la Regione Puglia nell'attuazione della politica regionale di sviluppo turistico dell'area

**Obiettivo Operativo**

3.1.1.1 Sensibilizzazione per la partecipazione ad iniziative B2B e B2C previste da Puglia promozione e/o da altri organismi

**Azione**

3.1.1.1.1 Organizzare iniziative a favore delle imprese

**Indicatori**

<b>numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno</b>	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2016	>= 2

3.2 - Progetto Punto Impresa - Internazionalizzazione

**Indicatori**

<b>Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.</b>	
Peso	50 %
Stato	--
Target 2016	>= 80 %
Target 2017	>= 80 %
Target 2018	>= 80 %
<b>numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno</b>	
Peso	50 %
Stato	--
Target 2016	>= 2
Target 2017	>= 2
Target 2018	>= 2

**Programma**

3.2.1 Favorire la competitività delle imprese sui mercati esteri

**Obiettivo Operativo**

3.2.1.1 Percorso formativo sul commercio estero

**Azione**

3.2.1.1.1 Attivare corso di Business english

**Indicatori**

<b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b>	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2016	SI

3.2.1.2 Sportello per l'estero

**Azione**

3.2.1.2.1 Attivare lo Sportello World pass

**Indicatori**



Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

**Area Strategica**

4. Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Missione 32

Indicatori	
progettazione del nuovo sito su piattaforma DRUPAL	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	SI
Target 2017	SI
Target 2018	SI
numero documenti approvati in anno T con una tempistica migliore rispetto a T-1	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2016	>= 1
Target 2017	>= 1
Target 2018	>= 1
pubblicazione indagine CLIMA interno ed esterno 2015	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2016	SI
Target 2017	SI
Target 2018	SI

**Obiettivo Strategico**

4.1 - Progetto Più Camera

Indicatori	
Grado di funzionamento dei presidi territoriali	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 80 %
Target 2017	>= 80 %
Target 2018	>= 80 %

**Programma**

4.1.1 Razionalizzazione del Progetto Più Camera

**Obiettivo Operativo**

4.1.1.1 Implementazione dei processi di gestione delle attività connesse al progetto

**Azione**

4.1.1.1.1 Introdurre misure di verifica finalizzate ad una efficace azione di gestione delle attività connesse al progetto.

**Indicatori**

Implementazione metodologia per la raccolta dei dati sui processi	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	SI
Introduzione registro di carico e scarico	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	SI

4.1.1.2 Consolidamento attività di territorializzazione del progetto

**Azione**

4.1.1.2.1 Garantire il funzionamento dei presidi territoriali

**Indicatori**

Grado di funzionamento dei presidi territoriali	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 90 %

4.2 - Comunicazione -Progetti Proturismo e Punto Impresa

Indicatori	
n. iniziative di comunicazione con tecnologia innovativa	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	>= 2
Target 2017	>= 2
Target 2018	>= 2

**Programma**

4.2.1 Azioni di comunicazione finalizzate a favorire il dialogo con gli stakeholder e la comunità di riferimento

**Obiettivo Operativo**

4.2.1.1 Analisi del tema "mondo delle imprese e legalità"

**Azione**

4.2.1.1.1 Realizzare l'evento "Foggia Reagisce"

**Indicatori**

Numero partecipanti ad eventi/iniziative	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	>= 100
iniziativa/progetto/evento realizzato nel I semestre dell'anno	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2016	SI

4.2.1.2 Partecipazione alla rassegna nazionale "BIT MILANO 2016"

**Azione**

4.2.1.2.1 Presentare nell'ambito della rassegna BIT MILANO 2016 la "app" sui Monti Dauni

**Indicatori**

Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI



4.3 Adempimenti normativi, innovazione e crescita			
<b>Indicatori</b>		<b>Programma</b>	
grado di realizzazione delle iniziative programmate		4.3.1 Diffusione dei principi di Legalità, Trasparenza e Prevenzione della corruzione	<b>Obiettivo Operativo</b>
Peso	50 %		4.3.1.1 Attuazione delle misure finalizzate alla Prevenzione della corruzione
Stato	---		
Target 2016	>= 75 %		
Target 2017	>= 75 %		
Target 2018	>= 75 %		
grado di attuazione delle azioni del Programma nei tempi di legge			
Peso	50 %		<b>Azione</b>
Stato	---		4.3.1.1.1 Monitorare secondo i termini del Piano l'attuazione delle misure
Target 2016	>= 85 %		<b>Indicatori</b>
Target 2017	>= 85 %		<b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b>
Target 2018	>= 85 %		Peso 100 %
			Stato ---
			Target 2016 SI
			4.3.1.1.2 Introdurre le procedure di verifica a campione delle autocertificazioni dei permessi retribuiti nell'ambito dell'Ufficio Personale
			<b>Indicatori</b>
			<b>Grado di verifica delle autocertificazioni dei permessi retribuiti</b>
			Peso 100 %
			Stato ---
			Target 2016 >= 5 %
			4.3.1.2 Attuazione delle regole del nuovo Codice degli appalti
			<b>Azione</b>
			4.3.1.2.1 Adeguare le procedure di acquisizione di beni e servizi al d. lgs. 50/2016
			<b>Indicatori</b>
			<b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b>
			Peso ---
			Stato ---
			Target 2016 SI
			4.3.1.3 Attuazione del piano operativo annuale del Programma della Trasparenza
			<b>Azione</b>
			4.3.1.3.1 Realizzare le iniziative di Trasparenza e Legalità
			<b>Indicatori</b>
			<b>Grado di realizzazione azioni Piano Triennale della Trasparenza</b>
			Peso 100 %
			Stato ---
			Target 2016 >= 75 %
			4.3.1.4 Razionalizzazione del portafoglio partecipate
			<b>Azione</b>
			4.3.1.4.1 Redigere la Relazione sui risultati del Piano di razionalizzazione
			<b>Indicatori</b>
			<b>iniziativa/progetto/evento realizzato nel I semestre dell'anno</b>
			Peso 100 %
			Stato ---
			Target 2016 SI
4.4 Efficienza dell'attività amministrativa			
<b>Indicatori</b>		<b>Programma</b>	
Equilibrio economico della gestione corrente		4.4.1 Efficienza amministrativa - efficienza economico-patrimoniale	<b>Obiettivo Operativo</b>
Peso	50 %		4.4.1.1 Razionalizzazione della fascicolazione informatica nell'ambito del sistema di protocollazione Gedoc
Stato	83 %		
Target 2016	<= 100 %		
Target 2017	<= 100 %		
Target 2018	<= 100 %		
Efficienza Operativa			
Peso	50 %		<b>Azione</b>
Stato	41,59		
Target 2016	<= 45		
Target 2017	<= 50		



Target 2018

< 50

4.4.1.1.1 Predisporre il "Piano di fascicolazione informatica"

Indicatori	
<b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

4.4.1.2 Verifica dell'esatta consistenza patrimoniale dell'Ente

**Azione**

4.4.1.2.1. Predisporre Piano analitico delle situazioni debitorie e creditore dell'Ente

Indicatori	
<b>Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

4.4.1.3 Razionalizzazione acquisizione beni e servizi

**Azione**

4.4.1.3.1 Migliorare la gestione del portafoglio assicura

Indicatori	
<b>Grado di razionalizzazione del portafoglio assicurativo</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	> 90 %

4.4.1.3.2 Razionalizzare i processi di spesa

Indicatori	
<b>Introduzione prenotazione di spesa</b>	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2016	SI

## 7 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE

### 7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Piano è stato predisposto sulla base delle linee guida di Unioncamere adottate e fatte proprie dall'Ente. In esecuzione della strategia dell'Ente –programma pluriennale di mandato e programma triennale della trasparenza- e delle decisioni assunte dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo, il Piano si integra nel più ampio processo del ciclo di gestione della performance in coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

L'attività del processo di redazione del piano si sviluppa su un arco temporale ben definito articolandosi in quattro fasi: definizione, adozione, attuazione, audit. In ognuna di esse intervengono soggetti/strutture con responsabilità e ruoli diversi.

Trasversalmente a tali fasi, l'Ente attiva momenti di coinvolgimento degli stakeholder esterni, con le modalità ritenute volta per volta più idonee e funzionali.

Fase	Soggetti interni coinvolti
Definizione ed aggiornamento	Giunta Dirigenza e Gruppo di Lavoro
Adozione	Giunta
Attuazione	Giunta Dirigenza Personale Struttura Tecnica Permanente O.I.V Ufficio Studi
Audit	Struttura Tecnica Permanente O.I.V Dirigenza

### 7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è stata stabilita ex-ante per mezzo della definizione del Piano della Performance a partire da documenti già approvati e fatti propri dalla Camera di Commercio di Foggia. L'analisi dei documenti di programmazione previsti dal decreto 254/2005 ha costituito parte integrante del processo di realizzazione del presente Piano. In particolare, essa è servita da riferimento

per la individuazione delle aree strategiche di intervento della Camera di Commercio, dettagliate nel Programma Pluriennale e nella Relazione Previsionale e Programmatica della Camera di Commercio di Foggia.

### **7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della Performance**

Il processo di definizione del Piano delle Performance adottato dalla Camera di Commercio di Foggia si articola nelle seguenti fasi:

1. Prima stesura del Piano delle Performance;
2. Progettazione, formalizzazione e condivisione di schede da utilizzare per la raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi;
3. Analisi dei documenti di programmazione previsti dal decreto 254/05 (ciclo di pianificazione delle Camere di Commercio) per la corretta individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici;
4. Compilazione delle schede relative agli obiettivi strategici sulla base dei documenti di programmazione;
5. Compilazione delle schede relative agli obiettivi operativi da parte di ciascuna area organizzativa e azienda speciale;
6. Verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti;
7. Stesura definitiva del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.

In relazione a tale processo la Camera di commercio di Foggia si propone di continuare il percorso di graduale miglioramento dello stesso perfezionando la lettura dei bisogni del territorio e delle imprese e i sistemi di misurazione degli impatti delle politiche e azioni. A tal fine, oltre all'introduzione di nuovi indicatori sempre più razionali l'attenzione è stata focalizzata su tempi e processi di collaborazione tra i vari uffici, divenuti senz'altro più funzionali al risultato da perseguire.

Il Piano della Performance 2016-2018, pur mantenendo la piena continuità con i piani approvati negli anni precedenti (rispetto ai quali è stato leggermente semplificato in ragione di una maggiore chiarezza e coerenza) ha tenuto debitamente conto, logicamente, delle rimodulazioni della Relazione Previsionale e programmatica 2016 avvenute a seguito di dell'aumento del diritto annuale deciso dalla Giunta, per cofinanziare i due progetti "Proturismo" e "Punto Impresa" pensati allo scopo di aumentare la produzione e migliorare le condizioni economiche del nostro territorio.

Il Piano elaborato potrà essere aggiornato in base alle modalità previste dalla normativa di riferimento.

## 7.4 Miglioramento del processo di pianificazione

La Camera di Foggia, sin dalla prima implementazione del ciclo di gestione della performance, sta cercando di attuare un miglioramento continuo nella gestione delle diverse fasi sforzandosi di perfezionare, di anno in anno, l'adozione del sistema informatico Saturno -all'uopo predisposto dalla società Infocamere- che permette una corretta metodologia di gestione dei processi e un'adeguata analisi dei risultati, nel rispetto della normativa vigente in materia. In relazione al prossimo ciclo di programmazione (fine 2016 in funzione dell'anno 2017), la Camera di Commercio di Foggia si propone, attraverso una ancora più stretta collaborazione tra tutti gli uffici, di affinare maggiormente le procedure e migliorare i tempi di redazione della reportistica e di analisi dei risultati e semplificare la stesura del presente Piano in modo da renderlo sempre più coerente al ciclo di programmazione.

## 8 ALLEGATI TECNICI

1. Composizione degli organi
2. Partecipazioni camerali
3. Obiettivi dirigenti



**CONSIGLIO CAMERALE**

<b>Consigliere</b>	<b>Settori e ambiti di rappresentanza</b>
PORRECA Fabio - Presidente	Servizi alle Imprese
DE FILIPPO Giuseppe - Vice Presidente	Agricoltura
ANGELILLIS Luigi	Industria
BOZZINI Maria Stefania	Commercio
CAPOBIANCO Maria Pina	Servizi alle Imprese
CARRABBA Raffaele	Agricoltura
CASSITTI Maria	Agricoltura
CHIRO' Vincenzo	Credito e Assicurazioni
LAURINO Giuseppe	Liberi Professionisti
DEL FINE Giovanni	Artigianato
DI CARLO Giuseppe	Industria
DI CONZA Emilio	Tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti
DI FRANZA Nicola	Trasporti e Spedizioni
DI LAURO Maria Giovanna	Commercio
ERRINO Michele	Agricoltura
FINI Francesco	Turismo
GIULIANO Onofrio	Agricoltura
INNEO Luigi	Altri settori
LA TORRE Lucia Rosa	Commercio
MAZZEO Raffaele	Commercio
MERCURI Giorgio	Cooperative
MEZZINA Massimo	Industria
NATALE Lara	Agricoltura
PERDONO' Alfonso	Commercio
PRENCIPE Vincenzo	Trasporti e Spedizioni
RAMUNNO Carlo Antonio	Artigianato
ROSIELLO Paolo	Turismo
STANCA Francesco Saverio	Commercio
SCHIAVONE Filippo	Agricoltura
TRIZIO Filomena	Lavoratori
TROMBETTA Salvatore Antonio	Artigianato
VENTURINO Sergio	Servizi alle Imprese
ZANASI Eliseo Antonio	Industria

## LA GIUNTA

Componente	Settori e ambiti di rappresentanza
PORRECA Fabio – Presidente	settore Servizi alle Imprese
DE FILIPPO Giuseppe - Vice Presidente	settore Agricoltura
ANGELILLIS Luigi	settore Industria
CARRABBA Raffaele	settore Agricoltura
GIULIANO Onofrio	settore Agricoltura
LA TORRE Lucia Rosa	settore Commercio
MERCURI Giorgio	settore Cooperazione
ROSIELLO Paolo	settore Turismo
TROMBETTA Salvatore Antonio	settore Artigianato

## IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. ssa LEONE Raffaella	Presidente
Dott. LAPALORCIA Antonello	Componente
Dott. RUSSO Massimo	Componente

## L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Prof. RICCI Maurizio	Presidente
Avv. BELVISO Saverio	Componente
Dott.ssa RIGNANESE Maria	Componente

## PARTECIPAZIONI CAMERALI

Denominazione	Attività esercitata	Capitale Sociale	Capitale Sottoscr. (valore nominale)	Valore Bilancio	% capitale
<b>AGROQUALITA' S.P.A</b>	ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE DI SISTEMA E DI PRODOTTO E CONTROLLO DELLE "DENOMINAZIONI DI ORIGINE PROTETTA" E "INDICAZIONE DI ORIGINE PROTETTA".	1.999.999,68	9.180,51	9.180,51	0,46%
<b>BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A. (BMTI S.C.P.A.)</b>	REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UN MERCATO TELEMATICO E DEI PRODOTTI AGRICOLI, ITTICI E AGROALIMENTARI	2.387.372,16	2.396,96	2.396,96	0,10%
<b>JOB CAMERE S.R.L.</b>	SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO; INTERMEDIAZIONE, RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE,SUPPORTO ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE AI SENSI DEL D.Lgs.276/2003; FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI, NONCHE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CORSI DI FORMAZIONE	600.000,00	373,00	330,00	0,06%
<b>INFOCAMERE S.C.P.A</b>	ELABORAZIONE DATI.	17.670.000,00	16.209,90	16.209,90	0,09%
<b>ISNART S.C.P.A.</b>	STUDI,RICERCHE,BANCHE DATI,PUBBLICAZIONI,PROGETTI DI SVILUPPO E FATTIBILITA',PROMOZIONE,FORMAZIONE, NEL SETTORE DEL TURISMO	1.046.500,00	2.628,00	2.580,00	0,25%
<b>RETECAMERE S.C.R.L</b>	PROMOZIONE, COORDINAMENTO E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E DI SERVIZI PER VALORIZZARE E SVILUPPARE PROGETTI, ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI PREVALENTEMENTE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DELL'AZIONE DEL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO IN TUTTE LE SUE ARTICOLAZIONI E PARTECIPAZIONI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, E COGLIENDO LE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO PROVENIENTI DALL'INTERAZIONE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E LOCALE, NONCHE CON L'UNIONE EUROPEA	242.356,34	2.180,30	2.180,30	0,90%
<b>TECNO HOLDING - S.P.A</b>	GESTIONE, ELABORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI DATI ECONOMICO-STATISTICI MEDIANTE SOCIETA' PARTECIPATE.	25.000.000,00	33.693,17	28.833,60	0,13%

<b>TECNOCAMERE S.C.P.A."</b>	ASSISTENZA E CONSULENZA NEI SETTORI TECNICO - PROGETTUALI, FINANZIARI, IMMOBILIARI CONCERNENTI LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, IL MONITORAGGIO E L'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE INFRASTRUTTURE DI INTERESSE COMUNE DEI SOCI. CONSULENZA ED ASSISTENZA INTEGRATA NELL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 626/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E REDAZIONE PIANI DI EMERGENZA ED ANTINCENDIO AI SENSI DEL D.M. 10/03/1998. ATTIVITA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA E DI MEDICINA DEL LAVORO SUI LUOGHI DI LAVORO	1.318.941,00	1.330,16	1.000,00	0,10%
<b>C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AVANZATI S.C.R.L.</b>	MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI SERVIZI EROGATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO CONSORZiate ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE STESSE IN ADEMPIMENTI CHE RICHIEDANO SPECIFICHE COMPETENZE, ANCHE A FRONTE DI EVENTUALI CARENZE DI RISORSE CAMERALI.	1.100.000,00	15.051,00	11.166,00	1,37%
<b>CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA</b>	SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO	143150 (fondo dotazione in statuto 2008)	4.046,00	4.046,00	2,83%
<b>DAUNIA RURALE S.C.R.L.</b>	RACCOLTA, CATALOGAZIONE, INFORMAZIONE FENOMENI TERRITORIALI; RICERCHE DI MERCATO, STUDI DI FATTIBILITA', PROGETTI DI SVILUPPO, SERVIZI ALLA PROGETTAZIONE; ANIMAZIONE E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO RURALE; FORMAZIONE PROFESSIONALE ED AIUTI ALL'OCCUPAZIONE; PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO ED AGRITURISTICO, SOSTEGNO ED ASSISTENZA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	120.000,00	4.200,00	4.200,00	3,50%
<b>DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE - DARE S.C.R.L.</b>	SERVIZI DI CONSULENZA AI FINI DELLA PROMOZIONE DELLE RELAZIONI TRA RICERCA E IMPRESE OPERANTI NEL CAMPO DELLE BIOTECNOLOGIE	551.473,09	2.500,00	2.500,00	0,45%
<b>GARGANO S.C.R.L.</b>	I PIANI D'INVESTIMENTO DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DI INIZIATIVE TURISTICHE A CARATTERE RICETTIVO, DI AFFARI DI PREGIO, FAMILIARE, ECOLOGICO, RURALE, SPORTIVO E DI INTRATTENIMENTO FINALIZZATE AL RIEQUILIBRIO ED ALL'INCREMENTO DI OCCUPAZIONE E DI COMPETITIVITA' DEL SETTORE, LOCALIZZATE NELLE AREE DEPRESSE DEL TERRITORIO NAZIONALE INDIVIDUATE DALLA COMMISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA.	160.000,00	2.000,00	2.000,00	1,25%

<b>GRUPPO D'AZIONE LOCALE DAUNOFANTINO SRL</b>	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI PIANI PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, ATTTRAVERSO LA DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI, STORICHE, ARCHITETTONICHE ED ARCHEOLOGICHE. LA GESTIONE E PREDISPOSIZIONE DI PIANI PER LA CURA DI PARCHI NATURALI,RURALI E MARINI. LA REALIZZAZIONE DI STUDI E RICERCHE RELATIVAMENTE ALLO STATO DEL TERRITORIO, DELLE INFRASTRUTTURE E DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI LOCALI, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI ISTITUZIONALI E PRIVATI OPERANTI SUL TERRITORIO.	150.000,00	1.500,00	1.500,00	1,00%
<b>IL TAVOLIERE CONSORZIO PER LO SVILUPPO, LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLE PRODUZIONI DI CAPITANATA</b>	ATTIVITA' DI PUBBLICHE RELAZIONI PER LO SVILUPPO, LA PROMOZIONE, TUTELA DELLE PRODUZIONI DI CAPITANATA	82.732,00	1.300,00	1.300,00	1,57%
<b>MERIDAUNIA SOC. CONS. A R.L.</b>	CONSULENZA ED ASSISTENZA PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI ED ATTIVITA' COLLATERALI	149.640,00	1.548,00	1.548,00	1,03%
<b>PATTO DI FOGGIA - S.C.P.A.</b>	SERVIZI E PROMOZIONE DEL PATTO TERRITORIALE PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	103.290,00	4.131,60	4.131,60	4,00%
<b>PATTO VERDE - SOCIETA' CONSORTILE MISTA A RESPONSABILITA' LIMITATA</b>	PROGETTAZIONE E SERVIZI DI CONSULENZA	11.953,00	4.901,92	0,00	41,01%
<b>PIANA DEL TAVOLIERE SOC. CONS. A R.L.</b>	SVOLGIMENTO DI AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE: PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DEL PIANO SUL TERRITORIO; FUNZIONE DI AGENZIA DI SVILUPPO PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	205.000,00	752,00	752,00	0,37%
<b>PROMEM SUD-EST S.P.A</b>	SERVIZI DI CONSULENZA PER ASSISTENZA AD IMPRESE ED ORGANISMI PUBBLICI PER LA CRESCITA, LA CAPITALIZZAZIONE AZIENDALE E LA QUOTAZIONE IN BORSA	135.026,00	4.167,47	4.167,47	3,09%

<b>FONDAZIONE MEZZOGIORNO SUD ORIENTALE</b>	PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO ED IL BENESSERE SOCIALE NEL MEZZOGIORNO SUD ORIENTALE, ATTRAVERSO IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI, DI CARATTERE SCIENTIFICO NEL CAMPO DELLA PROGETTAZIONE E PROMOZIONE DELLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE, SISTEMI INDUSTRIALI, SISTEMI TURISTICI E SISTEMI DI RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, DI ELABORARE STUDI PROGETTUALI E DI PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI NUOVI INTERVENTI.	1.547.466 (fondo di dotazione)	250.002,00	250.002,00	16,16%
<b>IG.STUDENTS PUGLIA S.R.L.</b>	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AL FINE DI RACCORDARE IL MODO DEGLI STUDI CON QUELLO DEL LAVORO	10.000,00	250,00	250,00	2,50%
<b>IC OUTSOURCING S.C.R.L.</b>	SERVIZI VOLTI ALL'IMMAGAZZINAMENTO ED ALLA MOVIMENTAZIONE DI ARCHIVI CARTACEI NONCHE' IL LORO RIVERSAMENTO, CONSERVAZIONE ED ARCHIVIAZIONE CON STRUMENTI OTTICI; FORNISCE SERVIZI DI ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI; SERVIZI DI GESTIONE E COORDINAMENTO DELLA CONDUZIONE DEGLI IMMOBILI E GESTIONE MAGAZZINO	372.000,00	206,07	204,60	0,06%
<b>CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, IN FORMA ABBREVIATA DINTEC</b>	L'IDEAZIONE, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SUI TEMI DELLA INNOVAZIONE, DELLA QUALITA' E DELLA CERTIFICAZIONE	551.473,09	513,54	500,00	0,09%
<b>LAGUNE DEL GARGANO SCARL</b>	PROMOZIONE, SUPPORTO E CONSULENZA SETTORE DELLA PESCA	10.010,00	770,00	770,00	7,69%
<b>SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL</b>	SUPPORTO, ASSISTENZA ALLE CAMERE PER PERSEGUIMENTO PROPRI OBIETTIVI	4.009.935,00	3.944,00	3.901,00	0,10%
<b>FONDAZIONE APULIA DIGITAL MAKER</b>	FORMAZIONE E ORIENTAMENTO GIOVANI AL LAVORO – AGGIORNAMENTO DOCENTI DISCIPLINE TECNICO SCIENTIFICHE	122.000,00 (Fondo di dotazione)	3.000,00	3.000,00	2,46%

**OBIETTIVI DI ENTE 2016 COMUNI ALLA DIRIGENZA E ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE  
 SCHEDA SEGRETARIO GENERALE – dott. Matteo di Mauro**

OE	PROGRAMMAZIONE 2016							RILEVAZIONE 2016				
	OBIETTIVI DI ENTE SEGRETARIO GENERALE (peso 0,60)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2015	target atteso 2016	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
a <sub>1</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS1 "competitività e sviluppo delle imprese – missione 11"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS1 in misura ≥70%					
a <sub>2</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS3 "commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – missione 16"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS3 in misura ≥70%					
a <sub>3</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS2 "regolazione del mercato – missione 12"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS2 in misura ≥70%					
a <sub>4</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS4 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche – missione 32"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS4 in misura ≥70%					
a <sub>5</sub>	garantire il Sistema di Relazioni sul territorio anche con l'utilizzo della sede camerale	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	Per il 2016 l'Ente intende approvare un nuovo regolamento per l'utilizzo delle sale camerale e garantire la piena attuazione.					
a <sub>7</sub>	Garantire l'efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B) / proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	83.20%	≤ 100%	Per il 2016 in considerazione dell'ulteriore decremento dei proventi correnti da un lato (ulteriore riduzione diritto annuale) e dell'altrettanto ulteriore aumento degli oneri correnti dovuti alla gestione della nuova sede, si indica un target pari o inferiore a 1.					
a <sub>8</sub>	Incentivare la riscossione del Diritto Annuale tramite invio massivo avvisi bonari	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	L'Ente intende utilizzare procedura MAMA di Infocamere per invio tramite PEC e servizio postale per avvisi cartacei					
a <sub>9</sub>	Attuare le decisioni degli organi politici di valorizzazione del patrimonio immobiliare, assicurando la continuità operativa dell'Ente	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dal rispetto delle scadenze previste dal Piano di attività					
<b>Media punteggi obiettivi di Ente</b>												

**OBIETTIVI AREA 2016**  
**SCHEDA SEGRETARIO GENERALE – dott. Matteo di Mauro**

OA	PROGRAMMAZIONE 2016							RILEVAZIONE 2016				
	OBIETTIVI AREA SEGRETERIA GENERALE (peso 0,10)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2015	target atteso 2016	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
B <sub>1</sub>	Garantire i processi di lavoro, in riferimento alla gestione della performance, tra la struttura tecnica permanente (STP all'OIV) e gli uffici ed organismi camerali	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	L'attuale assetto organizzativo richiede di consolidare i processi in atto anche al fine di agevolare la realizzazione delle azioni secondo le modalità e la tempistica prescritte dal quadro normativo vigente.					
B <sub>2</sub>	Consolidare gli strumenti di comunicazione istituzionale in linea con la strategia programmata dagli organi camerali	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	Il raggiungimento dell'obiettivo è dato dalla realizzazione di azioni e iniziative dell'Ente, come misurate dagli indicatori riferibili alla comunicazione previsti nell'Area Strategica 4 del Piano Performance 2016.					
B <sub>3</sub>	Garantire la competitività e lo sviluppo delle imprese, attraverso l'utilizzo dei Fondi di Perequazione	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione dei progetti Unioncamere approvati nel 2015 e realizzati nel 2016 e dal grado di progettualità dell'Ente a valere sui Fondi 2015.					
B <sub>4</sub>	Garantire l'attuazione del progetto Proturismo secondo la programmazione strategica stabilita dagli Organi camerali	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del ≥70% degli obiettivi operativi dei Programmi 1.5.1 – 2.3.1 – 3.1.1. - 4.2.1 del Piano Performance 2016					
B <sub>5</sub>	Attuare la razionalizzazione delle partecipazioni camerali	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione dell' OO 4.3.1.4 del Piano Performance 2016					
<b>Media punteggi obiettivi di Area Segreteria Generale</b>												



**OBIETTIVI MANAGERIALI 2016**  
**SCHEDA SEGRETARIO GENERALE – dott. Matteo di Mauro**

OP	PROGRAMMAZIONE 2016							RILEVAZIONE 2016				
	OBIETTIVI MANAGERIALI SEGRETERIA GENERALE (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	rilevato 2015	target atteso 2016	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
c <sub>1</sub>	interpretazione del ruolo di dirigente	gestione efficace risorse umane	SI/NO	-	SI	SI						
		assunzione responsabilità	SI/NO									
		n. adozione misure per il benessere organizzativo	numero	-	4	2						
c <sub>2</sub>	capacità di valutazione	grado di differenziazione delle valutazioni misurato con idonei indici di variabilità	SI/NO	-	SI	SI						
c <sub>3</sub>	capacità di risoluzione dei problemi	autonomia gestione conflitti/problemi	SI/NO	-	SI	SI						
		orientamento al risultato e flessibilità	SI/NO									
		propos. soluzioni coerenti ed efficaci	SI/NO									
c <sub>4</sub>	adozione comportamenti coerenti con le decisioni e i programmi dell'ente	capacità di innovare processi e organizz.	SI/NO	-	SI	SI						
		rispetto tempistica adozione atti	SI/NO									
<b>Media punteggi obiettivi Manageriali</b>												

**OBIETTIVI DI ENTE 2016 COMUNI ALLA DIRIGENZA E ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE  
SCHEDA DIRIGENTE AREA II – dott. Giuseppe Santoro**

OE	Programmazione 2016							rilevazione al 31.12.2016				
	OBIETTIVI DI ENTE AREA II (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2015	target atteso 2016	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
a <sub>1</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS1 "competitività e sviluppo delle imprese – missione 11"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS1 in misura ≥70%					
a <sub>2</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS3 "commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – missione 16"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS3 in misura ≥70%					
a <sub>3</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS2 "regolazione del mercato – missione 12"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS2 in misura ≥70%					
a <sub>4</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS4 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche – missione 32"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS4 in misura ≥70%					
a <sub>5</sub>	garantire il Sistema di Relazioni sul territorio anche con l'utilizzo della sede camerale	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	Per il 2016 l'Ente intende approvare un nuovo regolamento per l'utilizzo delle sale camerale e garantire la piena attuazione.					
a <sub>7</sub>	Garantire l'efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B) / proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	83.20%	≤ 100%	Per il 2016 in considerazione dell'ulteriore decremento dei proventi correnti da un lato (ulteriore riduzione diritto annuale) e dell'altrettanto ulteriore aumento degli oneri correnti dovuti alla gestione della nuova sede, si indica un target pari o inferiore a 1.					
a <sub>8</sub>	Incentivare la riscossione del Diritto Annuale tramite invio massivo avvisi bonari	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	L'Ente intende utilizzare procedura MAMA di Infocamere per invio tramite PEC e servizio postale per avvisi cartacei					
a <sub>9</sub>	Attuare le decisioni degli organi politici di valorizzazione del patrimonio immobiliare, assicurando la continuità operativa dell'Ente	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dal rispetto delle scadenze previste dal Piano di attività					
<b>Media punteggi obiettivi di Ente</b>												

**OBIETTIVI AREA 2016**  
**SCHEMA DIRIGENTE AREA II – dott. Giuseppe Santoro**

OA	Programmazione 2016							rilevazione al 31.12.2016				
	OBIETTIVI AREA II (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2015	target atteso 2016	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
B <sub>1</sub>	Garantire l'efficienza amministrativa-interna in termini di obblighi di trasparenza e legalità (PR. 4.3.1)	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi operativi di competenza in misura ≥70%					
B <sub>2</sub>	Garantire leggibilità della situazione patrimoniale dell'Ente	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dalla ricognizione puntuale delle posizioni debitorie e creditorie dell'Ente					
B <sub>3</sub>	Garantire l'efficienza dell'acquisizione beni e servizi	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal consolidamento delle procedure di acquisizione nel circuito MEPA /CONSIP/ORDINARIO e dal miglioramento della gestione del portafoglio assicurativo					
B <sub>4</sub>	Attuare misure di efficienza per la funzionalità della nuova sede	Livello di reintroduzione della prenotazioni di spesa	numero prenotazioni di spesa / numero determinazioni di spesa	KPI178	-	≥90%	L'obiettivo si rende opportuno per tenere sotto controllo la spesa in considerazione dei molteplici interventi che frequentemente si rendono necessari per la funzionalità della nuova sede					
<b>Media punteggi obiettivi di Area II</b>												

**OBIETTIVI MANAGERIALI 2016**  
**SCHEMA DIRIGENTE AREA II – dott. Giuseppe Santoro**

OP	Programmazione 2016						rilevazione al 31.12.2016					
	OBIETTIVI MANAGERIALI AREA II (peso 0,40)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	rilevato 2015	target atteso 2016	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
c <sub>1</sub>	interpretazione del ruolo di dirigente	gestione efficace risorse umane	SI/NO	-	SI	SI						
		assunzione responsabilità	SI/NO									
		n. adozione misure per il benessere organizzativo	numero	-	4	2						
c <sub>2</sub>	capacità di valutazione	grado di differenziazione delle valutazioni misurato con idonei indici di variabilità	SI/NO	-	SI	SI						
c <sub>3</sub>	capacità di risoluzione dei problemi	autonomia gestione conflitti/problemi	SI/NO	-	SI	SI						
		orientamento al risultato e flessibilità	SI/NO									
		propos. soluzioni coerenti ed efficaci	SI/NO									
c <sub>4</sub>	adozione comportamenti coerenti con le decisioni e i programmi dell'ente	capacità di innovare processi e organizz.	SI/NO	-	SI	SI						
		rispetto tempistica adozione atti	SI/NO									
<b>Media punteggi obiettivi Manageriali</b>												

**OBIETTIVI DI ENTE 2016 COMUNI ALLA DIRIGENZA E ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE  
SCHEDA DIRIGENTE AREA I – dott. Michele Villani**

OE	OBIETTIVI DI ENTE AREA I (peso 0,20)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2015	target atteso 2016	note descrittive	rilevazione al 31.12.2016				
								rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
a <sub>1</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS1 "competitività e sviluppo delle imprese – missione 11"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS1 in misura ≥70%					
a <sub>2</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS3 "commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – missione 16"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS3 in misura ≥70%					
a <sub>3</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS2 "regolazione del mercato – missione 12"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'AS2 in misura ≥70%					
a <sub>4</sub>	garantire la realizzazione delle azioni AS4 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche – missione 32"	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	SI	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione del degli obiettivi strategici dell'AS4 in misura ≥70%					
a <sub>5</sub>	garantire il Sistema di Relazioni sul territorio anche con l'utilizzo della sede camerale	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	Per il 2016 l'Ente intende approvare un nuovo regolamento per l'utilizzo delle sale camerale e garantire la piena attuazione.					
a <sub>7</sub>	Garantire l'efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B) / proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	83.20%	≤ 100%	Per il 2016 in considerazione dell'ulteriore decremento dei proventi correnti da un lato (ulteriore riduzione diritto annuale) e dell'altrettanto ulteriore aumento degli oneri correnti dovuti alla gestione della nuova sede, si indica un target pari o inferiore a 1.					
a <sub>8</sub>	Incentivare la riscossione del Diritto Annuale tramite invio massivo avvisi bonari	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	L'Ente intende utilizzare procedura MAMA di Infocamere per invio tramite PEC e servizio postale per avvisi cartacei					
a <sub>9</sub>	Attuare le decisioni degli organi politici di valorizzazione del patrimonio immobiliare, assicurando la continuità operativa dell'Ente	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione dell'obiettivo è misurata dal rispetto delle scadenze previste dal Piano di attività					
<b>Media punteggi obiettivi di Ente</b>												

**OBIETTIVI AREA 2016**  
**SCHEDA DIRIGENTE AREA I – dott. Michele Villani**

OA	Programmazione 2016							rilevazione al 31.12.2016				
	OBIETTIVI AREA I (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2015	target atteso 2016	note descrittive	rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
B <sub>1</sub>	Garantire l'efficienza dell'Autorità Pubblica di Controllo nell'ambito della programmazione dell'Ente	predisposizione e attuazione piani controllo arance e limoni del gargano igp.	predisposizione e attuazione piani controllo arance e limoni del gargano igp.	KPIM273	-	SI	-					
b <sub>2</sub>	Attuare l'efficienza dei servizi amministrativi del Registro delle Imprese	Grado di evasione delle pratiche Registro imprese	Numero pratiche registro imprese evase / Numero pratiche registro imprese ricevute nell'anno	KPI120	94,00%	95,00%	-					
B <sub>3</sub>	Garantire l'operatività dell'Organismo di Mediazione	Revisione Elenco Mediatori	Revisione Elenco Mediatori	KPIM274	-	SI	L'azione è finalizzata a mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dell'Organismo nell'elenco del Ministero della Giustizia					
B <sub>4</sub>	Garantire l'attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere e Mise per iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa /evento realizzato nell'anno	KPI20	-	SI	La realizzazione è misurata dal grado di attuazione delle azioni misurate nel Piano Performance 2016 in misura del ≥70%					
<b>Media punteggi obiettivi di Area I</b>												

**OBIETTIVI MANAGERIALI 2016**  
**SCHEMA DIRIGENTE AREA I – dott. Michele Villani**

OP	Programmazione 2016						note descrittive	rilevazione al 31.12.2016				
	OBIETTIVI MANAGERIALI AREA I (peso 0,50)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	rilevato 2015	target atteso 2016		rilevazione dell'algoritmo di calcolo	rilevazione del risultato	performance	punteggio	note descrittive
c <sub>1</sub>	interpretazione del ruolo di dirigente	gestione efficace risorse umane	SI/NO	-	SI	SI						
		assunzione responsabilità	SI/NO									
		n. adozione misure per il benessere organizzativo	numero	-	4	2						
c <sub>2</sub>	capacità di valutazione	grado di differenziazione delle valutazioni misurato con idonei indici di variabilità	SI/NO	-	SI	SI						
c <sub>3</sub>	capacità di risoluzione dei problemi	autonomia gestione conflitti/problemi	SI/NO	-	SI	SI						
		orientamento al risultato e flessibilità	SI/NO									
		propos. soluzioni coerenti ed efficaci	SI/NO									
c <sub>4</sub>	adozione comportamenti coerenti con le decisioni e i programmi dell'ente	capacità di innovare processi e organizz.	SI/NO	-	SI	SI						
		rispetto tempistica adozione atti	SI/NO									
<b>Media punteggi obiettivi Manageriali</b>												